

# Basta naufragi!

Crescenzo Card. Sepe



***Basta naufragi! Basta morti! Basta pianti e lutti! Basta sofferenze! Quello che da anni ormai sta accadendo nel Mediterraneo ha dell'incredibile, dell'inaccettabile. Assistiamo a vere e proprie tragedie umane e con esse alla strage di innocenti.***

***I viaggi della speranza ormai si susseguono senza fine. Siamo ormai in presenza di un esodo biblico dalle coste nordafricane, che troppo spesso assume dimensioni drammatiche perché non pochi passeggeri di quelle cosiddette "carrette" finiscono nelle acque fameliche e omicide del "mare nostrum".***

**a pagina 3**

## VITA ECCLESIALE



*Estate ragazzi  
prevenzione  
e legalità*  
**6**

## SPECIALE



*Il 4 ottobre a Napoli  
l'appuntamento mondiale  
dei Giovani per la pace*  
**8 e 9**

## CITTÀ



*Poggioreale  
in  
un click*  
**12**

## CITTÀ



*Nasce  
il marchio  
etico regionale*  
**13**

Convegno del XII decanato	2	<b>Gli interventi</b>	Ottocento milioni per le scuole	12
Un centro ascolto per la famiglia	4	Valeria Chianese • Enzo Cozzolino	San Mauro Abate: il senso di una festa	14
Gli esercizi spirituali diocesani	5	Eloisa Crocco • Maurizio D'Alessio	Visite guidate per scoprire Napoli	15
		Giuseppe Dente Gattola • Margherita De Rosa		
		Virgilio Frascino • Vincenzo Martusciello		
		Lorenzo Montecalvo • Gioacchino Montefusco		
		Luigi Maria Mormone • Ernesto Olivero		
		Pasquale Puca • Michele Maria Serrapica		
		Mariangela Tassielli		

San Giorgio a Cremano, quinto convegno decanale

## Per i giovani e i bisognosi



Si è tenuto il V convegno del XII decanato presso la parrocchia S. Maria dell' Aiuto in San Giorgio a Cremano.

È un consolidato appuntamento che da un lustro è incastonato al termine di un anno pastorale, e precisamente, all'indomani del convegno di Materdomi.

Una due giorni con alcuni laici (scelti dai parroci) rappresentativi dell'equipe: famiglia, oratorio, giovani e caritas, con i segretari dei CPP, i sacerdoti e i diaconi.

L'agenda dei lavori ha ritmato il tempo pomeridiano di giovedì 19 giugno con la preghiera di inizio e la suddivisione per Aree Pastorali (nove) per poter effettuare la verifica sul lavoro svolto, (concordato al precedente convegno nel giugno 2013) rileggendo il cammino percorso in questo quinquennio. La preghiera del Vespro al termine del pomeriggio ha concluso il primo giorno.

Nella cartellina del convegno, inoltre, il gruppo EPAD (*Equipe Pastorale di Animazione Decanale*) ha proposto una preghiera che ognuno a casa doveva elevare al Signore prima del riposo. In essa, come un rosario, si suggeriva di pregare per varie necessità secondo cinque ambiti: la Chiesa, le famiglie, i ragazzi, i giovani e i bisognosi.

Venerdì 20 giugno l'Eucaristia, nella solenne esposizione, ha accolto i convegnisti. Poi la suddivisione delle aree ha favorito l'attività laboratoriale per poter riflettere su come essere incisivi nel lavoro pastorale venturo.

Siamo stati sollecitati dalla rela-

zione del Cardinale Arcivescovo (Materdomini 16-18 giugno), il quale ha rimarcato nuovamente l'esperienza del Giubileo per Napoli, dando l'indicazione su cui si orienterà il percorso diocesano nell'A.P. 2014-2015.

Riprendendo la prima opera di misericordia corporale: "Dar da mangiare agli affamati" (cfr. Mt 25,35), ciascuno ha riflettuto su che cosa oggi si ha fame. Abbiamo coniato lo slogan che potesse darci una sollecitazione maggiore così da essere quanto più aderente alla nostra realtà partenopea.

Il titolo che ha dato il "la" al convegno è stato: «Ho fame... "O sàzio nun crère a 'o diùno."». In effetti è facile incappare in una cantonata, ovvero non comprendere quali siano realmente i bisogni a cui far fronte, riguardo alla famiglia, ai ragazzi (oratorio), ai giovani e ai bisognosi (caritas).

Oltre al confronto, ogni equipe ha valutato l'opportunità di poter proporre un solo gesto significativo a carattere interparrocchiale che potesse rispondere concretamente a quest'esigenza dei nostri tempi.

Al termine del secondo giorno, tutto il lavoro è stato presentato sinteticamente da un coordinatore di area nella preghiera comune rivolta al Signore per poter affidare a Lui i propositi di bene iniziati. Poi nelle prossime settimane il materiale raccolto sarà redatto così da essere pubblicato negli "Atti del Convegno", memoria storica di un percorso pastorale incarnato nel territorio.

**Gioacchino Montefusco**



Congregazione Suore  
Apostole del Santo Rosario

## Riqualificare la vita comunitaria

Al Settimo Capitolo Generale  
ha partecipato  
il Cardinale Crescenzo Sepe

Da martedì 1 a sabato 5 luglio 2014 si è tenuto ad Alberi, in provincia di Napoli, il settimo Capitolo Generale delle Suore Apostole del Santo Rosario.

Un Capitolo Generale è un momento profetico nella vita di un Istituto, in cui si è chiamati a verificare l'autenticità della vita carismatica dei membri, mediante decisioni concrete che implicano il senso rinnovato di una vocazione, il riconoscimento di una missione specifica, l'ammissione di un bisogno di conversione e l'impegno a realizzarla nella vita di tutti i giorni.

Il cammino capitolare, accompagnato da padre Filippo Grillo e da padre Salvatore Fari si è concluso con l'elezione della Superiora Generale e del Consiglio Generale alla presenza del Cardinale Arcivescovo Crescenzo Sepe il quale ha esortato le Sorelle Capitolari a ravvivare la vita spirituale, riqualificare la vita comunitaria, curare la formazione permanente.

A Madre Luigina Ammendola, Superiora Generale, e a Suor Maria Delia Adrid, Suor Maria Francesca Amina, Suor Maria Febe Rollum, Suor Maria Rita Balosbalos (Consigliere) auguriamo un buon cammino a servizio della Congregazione e della Missione.

### Caritas Diocesana Ricerca volontari per mense estive

A causa della crisi economica, le persone che vivono per strada e che non hanno i mezzi psicofisici adatti ad affrontare un percorso di autodeterminazione, aumentano sempre più. In tal senso, il numero delle mense che rimarranno aperte quest'estate è aumentato ed è importante che anche noi volontari riusciamo ad essere numerosi.

Questa è la richiesta dei vari responsabili mense all'incontro che abbiamo tenuto lo scorso 8 luglio presso il binario della solidarietà-Caritas.

A tale proposito, la Caritas chiede, entro e non oltre il 15 luglio di dare, con generosità, la propria disponibilità per collaborare con le mense durante il mese di agosto.

Per ulteriori informazioni: 081.557.43.09 oppure [immigraticaritasna@libero.it](mailto:immigraticaritasna@libero.it)

**Enzo Cozzolino**  
Direttore Caritas Diocesana



## Il quotidiano Avvenire nelle carceri

Avvenire, quotidiano della Conferenza Episcopale Italiana, dal 10 giugno scorso arriva nelle carceri. L'iniziativa, resa possibile dalla disponibilità di alcuni sponsor, è stata comunicata dall'Ispezzatore generale don Virginio Balducci ai Cappellani, i quali provvederanno alla distribuzione del giornale all'interno degli Istituti di pena. Per quanto riguarda la nostra realtà territoriale, cinquecento copie arrivano a Poggioreale e a Secondigliano, cinque copie a Nisida e due copie a Filangieri.

\*\*\*

## Cresime in Cattedrale

Il sacramento della Cresima o Confermazione si celebra, solo per coloro che appartengono alla Diocesi di Napoli, due domeniche al mese, tranne ad agosto, previa prenotazione. Per la prenotazione occorre: certificato di Battesimo; certificato di avvenuta partecipazione al corso di Cresima presso la propria parrocchia; certificato di idoneità, del padrino o della madrina, rilasciato dal parroco della parrocchia di appartenenza.

L'Ufficio Cresime per le prenotazioni è aperto tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle ore 9 alle 12.

Questo le prossime date in programma per l'anno 2014: 27 luglio; 14 settembre; 28 settembre; 12 ottobre; 26 ottobre; 9 novembre; 23 novembre; 14 dicembre; 28 dicembre.

L'intervento dell'Arcivescovo, anche a nome di tutti i Vescovi della Campania

# Basta naufragi!

✂ Crescenzo Card. Sepe\*

Basta naufragi! Basta morti! Basta pianti e lutti! Basta sofferenze! Quello che da anni ormai sta accadendo nel Mediterraneo ha dell'incredibile, dell'inaccettabile. Assistiamo a vere e proprie tragedie umane e con esse alla strage di innocenti.

I viaggi della speranza ormai si susseguono senza fine. Siamo ormai in presenza di un esodo biblico dalle coste nordafricane, che troppo spesso assume dimensioni drammatiche perché non pochi passeggeri di quelle cosiddette "carrette" finiscono nelle acque fameliche e omicide del "mare nostrum". E per tanti, per troppi non c'è l'auspicato approdo sulle coste occidentali; per loro la vita finisce tra le onde vorticosi e voraci.

Giovani, donne, anziani, bambini, mamme in gravidanza, senza patria e senza famiglia, cittadini del mondo, affamati di futuro, autentici pellegrini della speranza.

Tutti alla ricerca non della propria identità, mai tradita, ma in cammino per sentirsi a pieno titolo parte del consesso internazionale; per affermare la propria dignità umana e vedere riconosciuti i propri diritti, come il diritto alla vita, il diritto al lavoro, il diritto alla salute; per essere ammessi non alla mensa della opulenza, ma a quella della sopravvivenza.

Uomini e donne in cerca di libertà, in cerca del presente, in cerca del domani, che fuggono dalle guerre, dalla miseria, dalla fame, dalla morte certa, quella morte che poi, per una beffa del destino, incontrano non poche volte lungo il percorso affrontato con fiducia e ponendo il loro destino e i loro poveri averi, frutto quasi sempre di indebitamento, nelle mani di spregiudicati scafisti, mercanti di morte.

Quanta tristezza, quanto dolore, quanta umiltà e quanta tenerezza! Non c'è bisogno di interpreti per cogliere i loro sentimenti, i loro sacrifici, le loro attese, le loro ansie.

Parlano i loro volti segnati unicamente dall'impronta di una sorte matrigna.

Sono uomini traditi da altri uomini. Abbandonati a se stessi, nell'indifferenza di tanti.

Ignorati da centri di potere che fanno prevalere l'egoismo del proprio stato, mettendo in campo aride logiche burocratiche nelle quali non c'è posto per i sussulti del cuore ma c'è qualcosa di disumanizzante, espressa attraverso quel triste principio per il quale il problema non è europeo, ma della Nazione che accoglie i profughi.

Un ragionamento che ha dell'incomprensibile. Quasi a dire che Lampedusa o altra punta estrema della Sicilia non è Europa. E così l'Italia in virtù di proprie norme ma soprattutto in ragione di leggi naturali che vanno al di là dell'ordinamento statale e si richiamano alla nostra cultura e alle nostre radici cristiane, accoglie persone e corpi umani, manifestando rispetto incondizionato, cercando di dare in ogni caso risposte adeguate all'emergenza, andando anche oltre i limiti imposti dalla fisica, dalla logistica, dalla organizzazione che purtroppo finisce con l'essere ina-



deguata, non per colpa ma per i grandi numeri con i quali, quasi ogni settimana se non ogni giorno, bisogna fare i conti.

Soltanto nello scorso fine settimana sono arrivati ancora in Sicilia 5000 migranti, ma, come sempre, il cuore degli italiani si è aperto ai fratelli nordafricani che, in parte, sono stati trasferiti in Campania, la nostra regione che, per sensibilità e vocazione storica all'accoglienza, ha sempre aperto le braccia allo straniero, a quanti hanno bisogno di aiuto e di ospitalità. E così sono sbarcati l'altro giorno anche a Salerno, trasportati dalla nave Etna della Marina Militare, 1044 degli ultimi arrivati, dei quali circa 70 sono stati ospitati poi in provincia di Avellino.

A bordo della nave oltre 400 donne, alcune delle quali in gravidanza, e tanti bambini, 38 non accompagnati, per i quali la Prefettura ha disposto l'affidamento al Comune di Salerno, che provvede, attraverso i servizi sociali, ad affidarli ad alcune case famiglia.

La maggior parte dei migranti (siriani, eritrei, somali, nigeriani, ghanesi e della Costa d'Avorio) è rimasta in Campania.

La Chiesa, come sempre, sta assicurando la propria assistenza attraverso le strutture Caritas e gli Uffici Migrantes delle diocesi coinvolte, attivandosi per la doverosa accoglienza e per assicurare, quindi, ospitalità, ristoro e cure laddove necessarie, per alleviare la sofferenza del viaggio e del distacco dalla propria terra, favorendo l'inserimento nella comunità di arrivo.

È una testimonianza di amore e di carità cristiana che le organizzazioni ecclesiali premurosamente si preoccupano di assicurare agli sfortunati fratelli, nel nome di quel Dio misericordioso che è padre tenero di tutti e nel segno dell'appartenenza alla stessa grande famiglia umana.

La Chiesa della Campania, nel confermare il proprio impegno solidaristico e di comunione a quanti, con grande coraggio e speranza, sfidano il destino per vedersi accolti e rispettati come persone, auspica che da parte delle massime Organizzazioni Internazionali e particolarmente da parte dell'Europa vengano attivate misure e iniziative volte a condividere l'immane impegno

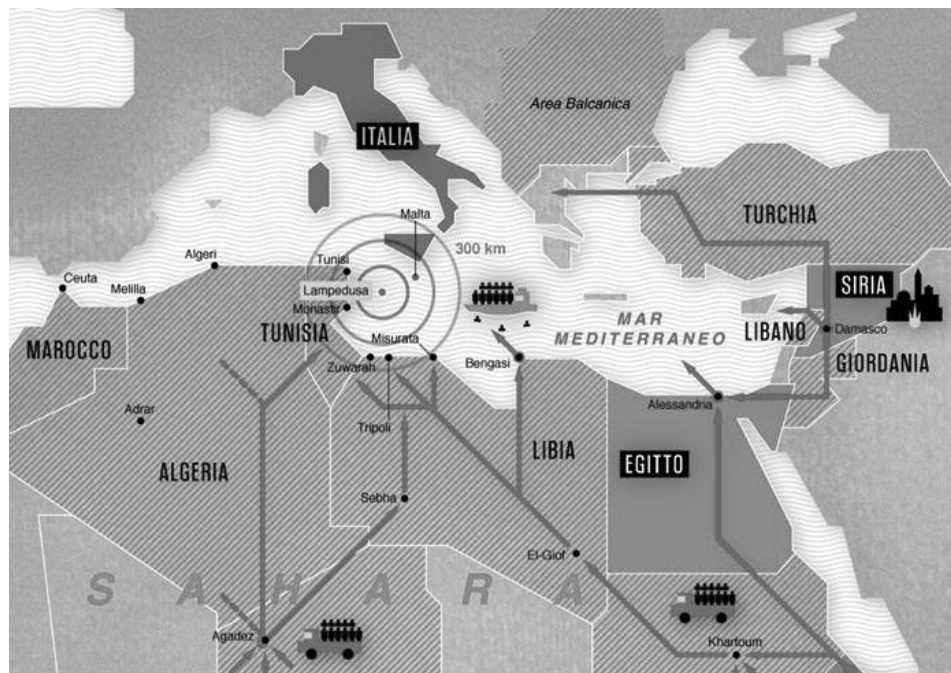
dell'Italia nel governare una vicenda umana complessa e di grosse dimensioni.

Nel contempo, è indispensabile favorire lo sviluppo nei Paesi di origine dei migranti, attraverso politiche di cooperazione che comportino aiuti e accompagnamento nei processi di crescita locali.

Intanto, si rende urgente la definizione di forme di lotta alla spregiudicatezza e all'arricchimento illecito degli scafisti, regolamentando, nel contempo, gli esodi anche attraverso il controllo dell'efficienza dei mezzi di trasporto che fin troppo spesso diventano veicoli di morte..

Il Signore illumini tutti e protegga i migranti e le loro famiglie.

\* Presidente Conferenza Episcopale Campana

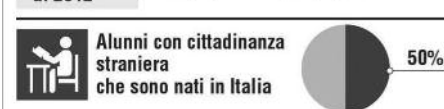


## I numeri

La situazione degli immigrati in Italia



200 diverse nazionalità



Fonte: Caritas-Migrantes, Rapporto Immigrazione

ANSA | centimetri

Unioni Cattoliche  
Operaie di Barra –  
Santuario Diocesano  
di Sant'Anna

## La Chiesa, popolo di Santi

In occasione della festa di Sant'Anna, Patrona di Barra, quest'anno le Unioni Cattoliche Operaie hanno pensato di celebrare, durante la Novena, la Santa Messa per tutti i soci e i familiari delle Unioni Cattoliche Operaie di Barra alla presenza del Delegato Arcivescovile Pasquale Oliviero. La Santa Messa sarà presieduta dall'Assistente spirituale Mons. Domenico Felleca. Si tratta di una occasione privilegiata per un ritrovarsi insieme e chiedere al Signore, per intercessione di Sant'Anna, aiuto e protezione per tutti gli affiliati e i familiari delle Unioni Cattoliche Operaie. L'appuntamento è per giovedì 17 luglio, alle ore 18.30 nella parrocchia Ave Gratia Plena, per la Messa votiva di Sant'Anna.

**Maurizio D'Alessio**  
Parroco

In piazza Carlo III, nasce "Spazio famiglia",  
un'associazione di promozione sociale

## Una mano tesa ai genitori

In via Nicola Rocco, a pochi passi da piazza Carlo III, nasce "Spazio famiglia", una associazione di promozione sociale che sorge con l'intento di creare un luogo di incontro e di confronto per bambini e adulti, per singoli, coppie e famiglie, e per offrire una vasta gamma di attività in grado di promuovere il benessere della persona e del nucleo familiare.

Nata dall'idea di alcune volontarie del consultorio "Centro La Famiglia", l'associazione mette a disposizione le competenze di consulenti familiari, psicologi, educatori, mediatori familiari, per seguire i membri della famiglia in ogni momento del loro percorso evolutivo, e affrontare con loro eventuali problematiche o disagi legati alla propria storia personale così come al rapporto di coppia o al mestiere di genitori. Uno dei punti di forza di "Spazio famiglia" è proprio lo sportello "SOS genitori", che nasce come supporto alla genitorialità e alle difficoltà connesse al rapporto con i figli. Ai bambini e ai ragazzi sono destinati invece i "gruppi di parola", in cui i figli di genitori separati possono confrontarsi e provare ad affrontare insieme, sotto la guida di persone esperte, il difficile momento della separazione dei propri genitori. Attenzione ai singoli più e meno giovani poi con la presentazione



di percorsi formativi e di orientamento scolastico e lavorativo, mentre vi è la possibilità di consulenze per i singoli e di coppia, e di partecipazione a percorsi di mediazione familiare.

Numerose le attività previste per i bambini dai 2 ai 12 anni. Innanzitutto i laboratori ludico-creativi, che attraverso il gioco mirano a far crescere i bimbi e a sviluppare le loro doti e abilità: sono in programma attività di manipolazione, soprattutto per i più piccoli, e attività grafico-pittoriche. I bambini potranno

anche prendere parte ad attività teatrali e corsi di ballo, inoltre avranno la possibilità di studiare una lingua straniera e di essere seguiti nelle attività di doposcuola.

L'associazione "Spazio famiglia" è attiva nella sede di via Nicola Rocco 19 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17,30; per informazioni è possibile scrivere una mail all'indirizzo spazio-famiglia@libero.it o chiamare ai numeri 3921098641 o 3459134280.

**Eloisa Crocco**

**8x**  
mille  
CHIESA CATTOLICA

**Destina l'8x1000 alla Chiesa cattolica,  
aiuterai chi ha più bisogno.**

**Per te una scelta,  
per molti una speranza.**

**I COLORI DELLA CARITÀ A NAPOLI:** Progetto Non di solo pane – Progetto Non più ai margini – Progetto 'O Barriciello 'e l'oasi – Comunità di accoglienza per minori – Osservatorio delle povertà e delle risorse – Casa alloggio Antares – Centro di Ascolto Scampia – Progetto Desh Padesh (a casa lontano da casa) – Progetto Liberi di vivere – Progetto Scarpitalia Napoli

*Una testimonianza degli esercizi spirituali diocesani a Mugnano del Cardinale, predicati da padre Vittorio Liberti, gesuita e parroco del Gesù Nuovo a Napoli*

## Il valore della fraternità presbiterale

Trascorso poco più di un anno dalla mia ordinazione presbiterale, ho partecipato al primo ritiro spirituale per il clero, organizzato dall'Arcidiocesi di Napoli.

Si tratta degli esercizi spirituali che si sono svolti dal 30 giugno al 4 luglio presso il Centro Giovanni Paolo II - Villa S. Pietro a Mugnano del Cardinale. Il ritiro è stato guidato da padre Vittorio Liberti, gesuita e parroco al Gesù Nuovo a Napoli.

Come gli altri miei confratelli ho iniziato gli esercizi, avendo nel cuore il desiderio di approfondire il rapporto con il Signore.

Al riguardo occorre riconoscere che il metodo ignaziano, adoperato da padre Liberti, è stato molto efficace, in quanto ogni giorno del ritiro era strutturato secondo quattro momenti di preghiera, nei quali, in base alle indicazioni della guida degli esercizi, ciascuno sacerdote era chiamato, con l'ausilio della meditazione dei brani evangelici, ad esaminare se stesso e il proprio ministero.

Ciò è stato utile ad ogni esercitante per comprendere quali fossero gli aspetti positivi da consolidare nella nostra vita sacerdotale e quali le cose da correggere, per essere più vicini a Dio.

Il predicatore con molta attenzione e delicatezza ci ha aiutati a confrontarci nella nostra coscienza con il rischio di essere coinvolti dalla mondanità spirituale, rappresentata da quei limiti quali il carrierismo, il protagonismo e l'attaccamento al denaro.

Questi sono ostacoli che possono es-



sere presenti nella vita di ogni presbitero ed è stato molto importante avere l'occasione di poter meditare davanti al Signore su questi pericoli.

Al riguardo il frutto più bello, condiviso da me e dagli altri partecipanti agli esercizi, consiste nella consapevolezza che solo in Cristo possiamo avere la certezza di svolgere il nostro ministero senza compromessi, che ci allontanano da Dio.

Ma il ritiro spirituale non è stato prezioso solo per le conferme che ci ha dato in termini di fede nel Signore, ma anche per l'opportunità che ciascuno ha avuto di rinnovare con gli altri sacerdoti il legame rappresentato dalla fraternità presbiterale.

Essa è stata ravvivata soprattutto dalle condivisioni spirituali, che si sono svolte durante il ritiro, nelle quali ciascuno ha espresso ciò che lo Spirito Santo ha ispirato nel suo cuore, arricchendo profondamente sia me che gli altri confratelli.

Sull'esito di questi esercizi spirituali ritiro il bilancio è positivo, in quanto sono stati molto utili per garantire a me e agli partecipanti quella serenità spirituale, necessaria per poter riprendere con entusiasmo e passione il ministero sacerdotale nelle rispettive parrocchie.

Infine ognuno dei partecipanti ha espresso il desiderio di poter ripetere l'esperienza degli esercizi, sviluppando anche le altre tappe degli esercizi elaborate da Sant'Ignazio di Loyola.

**Giuseppe Dente Gattola**



ARCIDIOCESI DI NAPOLI - Settore Clero e Formazione



### Vacanze per i sacerdoti con il Cardinale Arcivescovo

- Partenza da Napoli in pullman privato; sistemazione in camera singola; trasporto ed escursioni con pullman privato.
- Quota € 450,00 (vitto, alloggio e trasporto). Tale importo ridotto è possibile grazie al generoso contributo dell'Arcivescovo.
- Prenotazioni, fino ad esaurimento dei posti, non oltre il 24 giugno, previo acconto di € 100,00.
- Prenotarsi subito poiché le camere a disposizione sono molto limitate.
- Partenza da Napoli: lunedì 28 Luglio ore 7.00. Arrivo: ore 18.00.
- Partenza da Pietralba: lunedì 4 Agosto ore 8.00 (dopo colazione). Rientro: ore 19.00.
- Sia all'andata che al ritorno sosta sull'autostrada per la colazione, a spese di ciascuno.

### Santa Maria di Pietralba (Bz) 28 luglio - 4 agosto 2014

- Il santuario di Pietralba si trova a 1521 metri di altitudine. Sono previste escursioni fino a 3.500 mt.
- Per informazioni e prenotazioni:
  - **Don Gennaro Acampa**  
3383631641 - 0815520140 (parrocchia) - 0815527760 (casa)  
gennaroacampa@virgilio.it
  - **Don Giuseppe Carmelo**  
3397011561 - 0817640943 (parrocchia) - 0815499556 (casa)  
giuseppe.carmelo@tin.it



Un convegno su lavoro  
e nuove generazioni

## Nella precarietà la speranza

L'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro, l'Ufficio Nazionale per la Pastorale della famiglia, il Servizio Nazionale per la Pastorale giovanile della Conferenza Episcopale Italiana hanno organizzato un convegno sul tema: "Nella precarietà la speranza: Educare alla speranza in un tempo di precarietà, le giovani generazioni nella ricerca del lavoro e nel progettare la loro famiglia".

L'appuntamento è a Salerno, da venerdì 24 a domenica 26 ottobre 2014.

Si tratta di un'occasione privilegiata in cui portare strumenti ed esperienze, per offrire riflessioni e prospettive su questo problema che tanto colpisce le famiglie e impedisce un autentico sviluppo umano del nostro Paese.

\* \* \*

Avviso ai parroci

## Progettualità "OttoXMille" 2014

Come già da tre anni a questa parte, si porta a conoscenza che, anche quest'anno, è possibile concorrere all'assegnazione d'una parte dei fondi "OttoXMille" a valere su progettualità ben specifiche. Ovviamente, dal novero di tale possibilità, per un mero criterio di giustizia distributiva, vanno escluse quelle parrocchie che hanno già beneficiato dei suddetti finanziamenti negli anni precedenti (San Michele Arcangelo, Santa Caterina a Formiello, Santa Maria delle Grazie al Purgatorio. I progetti devono essere redatti sull'apposita modulistica predisposta da Caritas Italiana. Gli stessi vanno spediti a Roma entro e non oltre il prossimo 31 ottobre.

Visti i tempi assai ristretti, gli interessati sono pregati di manifestare il proprio interesse entro e non oltre il prossimo 30 giugno. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a Giancamillo Trani, responsabile della procedura e vicedirettore Caritas di Napoli (081.557.43.09).

**Caritas Diocesana  
di Napoli**



## Estate Ragazzi all'oratorio salesiano di Torre Annunziata

# Prevenzione e legalità

Dal 29 giugno, un mese di attività, giochi, educazione per i ragazzi tra i 7 e i 14 anni.

Quattro settimane di laboratori, divertimento, musica, giochi e attività ma soprattutto un'importante occasione per crescere e per imparare a vivere insieme nel rispetto e nella condivisione di valori comuni.

E' questa l'Estate Ragazzi, organizzata dall'Oratorio Centro salesiano di Torre Annunziata, in collaborazione con l'associazione "Piccoli passi grandi sogni", che si concluderà sabato 26 luglio 2014. Inseriti con i propri operatori anche i minori del progetto di Educativa Territoriale "Emera" dell'Ambito N.30.

In un periodo come l'estate, durante il quale, finita la scuola, aumentano sensibilmente fenomeni come marginalità e disagio-devianza giovanili, l'Estate Ragazzi offre alle famiglie del nostro territorio una risposta altamente educativa che favorisce la crescita umana dei bambini e dei ragazzi incentivando, in un ambiente sereno e ricco di valori, lo sviluppo delle attività motorie, manuali ed espressive, favorendo la sensibilizzazione su tematiche quali ecologia, solidarietà e legalità e creando un clima di autentica e responsabile colla-

borazione tra genitori, ragazzi, animatori.

Il pomeriggio, dal lunedì al sabato dalle 16.30 alle 20.00, inizia con la rappresentazione della storia di un episodio del film "Harry Potter e la pietra filosofale", tema e filo conduttore delle attività dell'Estate ragazzi, cui segue un momento educativo di discussione sui valori che si evincono dal racconto per poi iniziare con i giochi e le gare sportive nelle quali i ragazzi sono suddivisi in squadre. Sono previste poi delle giornate tematiche, per sensibilizzare ragazzi e genitori su alcuni temi importanti.

Si effettuano anche delle gite fuoriporta: alla villa comunale; la festa degli Oratori salesiani della Regione Campania il 4 a Caserta e il 16 luglio l'uscita al parco acquatico di Licola.

Dal 4 luglio a partire dalle 21.00 fino alle 23.00, è iniziata l'Estate Giovani, che coinvolge gli adolescenti dai 15 anni in su, con tornei sportivi di calcio, basket e pallavolo, giochi di gruppo... L'Estate Giovani, dal titolo "Parabolandia", ha come filo conduttore le parabole di Gesù.

Da segnalare il coinvolgimento di circa 40 volontari che affiancano gli animatori salesiani dell'oratorio.

I volontari sono giovani delle scuole su-

periori della città di Torre e della Comunità Alloggio per minori "Mamma Matilde" che hanno risposto all'appello di donare tempo ed energie ai più piccoli durante l'Estate Ragazzi.

«L'Estate Ragazzi è l'esperienza educativa centrale degli Oratori durante l'estate - ha dichiarato don Antonio Giuliano, direttore dell'Oratorio Salesiano di Torre - nella nostra Regione - ha proseguito - raggiungiamo oltre 1800 minori e coinvolgiamo 200 giovani volontari in 7 comuni della Campania. Nell'Oratorio di Torre, ad oggi registriamo circa 200 iscritti.

La storia scelta per organizzare le attività estive è tratta dal film "Harry Potter e la pietra filosofale", uno dei lavori più riusciti ed apprezzati per quanto riguarda la fascia pre-adolescenza.

17 episodi in tutto che sensibilizzeranno i ragazzi sull'importanza dello studio e dell'impegno per la costruzione del proprio futuro, sul vivere con maggiore intensità e gratuità l'amicizia, sul rendersi conto di essere chiamati a qualcosa di grande, sul lasciarsi guidare dalle persone giuste, sul non rifugiarsi nella fantasia e nelle illusioni ma affrontare la realtà rifiutando il male e i compromessi».



Ordine dei Ministri  
degli Infermi

Marko Rupnik  
Il buon pastore  
Roma 2012

La Provincia Siculo-Napoletana dei Ministri degli Infermi  
e la famiglia Tortorella - Boggia  
annunciano con gioia l'Ordinazione sacerdotale di

**Padre Alfredo Maria Tortorella, m.i.**

per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratoria  
di S. E. Mons. Lucio Lemmo  
Vescovo ausiliare di Napoli

**Domenica 7 Settembre 2014 alle ore 18.30**  
presso la Basilica di Maria SS. del Buon Consiglio  
a Capodimonte - Napoli.

Padre Alfredo Maria celebrerà  
per la prima volta la Santa Messa  
**Lunedì 8 settembre alle ore 19.00**  
presso la parrocchia "S. Maria delle Grazie"  
in Melito di Napoli (P.zza S. Stefano 1)

I reverendi sacerdoti  
portino con sé camice e stola bianca.

13 luglio: Domenica XV del tempo Ordinario

# Evangelizzazione "porta a porta"

Is 55, 10-11; Sal 64; Rm 8, 18-23; Mt 13, 1-23

Il sacerdote è soprattutto seminatore della Parola di Dio. Se non si semina non si miete. La Parola di Dio bisogna seminarla ovunque, non solo in Chiesa. Papa Francesco ci esorta, nelle sue catechesi, ad uscire dalle sacrestie per andare nelle strade del mondo ad annunciare la Parola.

«Per conquistare le anime a Dio bisogna cercarle ovunque e unirsi ad esse. Oggi non basta avvicinarle solo in chiesa. Bisogna avvicinarle, affiancarle, assediarle là dove sono, là dove vanno. Quindi, nel lavoro di ogni specie, nei luoghi di divertimento, nelle famiglie. Insomma, c'è bisogno di una evangelizzazione "a porta a porta"» (Don Giustino Maria Russolillo).

La Parola, se ascoltata con fede, ha il potere di cambiare il cuore del malvagio, dell'ipocrita, dell'avarico, del violento e del superbo. Bisogna annunciare la Parola di Dio con speranza. Una volta un sacerdote mi disse: «È inutile predicare, catechizzare e istruire. Tanto la gente non cambia!».

Quel sacerdote non ricordava le parole della Sacra Scrittura: «Come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza aver irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata» (Is 55, 10-11).

Nel seminatore che confida nel Signore c'è l'intima certezza che almeno una parte del seme germoglierà e, a tempo dovuto, fruttificherà.

Se il seminatore della Parola di Dio non ha l'unzione dello Spirito, non è divorato dallo zelo di far conoscere il Vangelo della vita e dell'amore. Certo, c'è molta fatica, sudore e trepidazione nel seminare la Parola di Dio; ma chi semina nel pianto raccoglie nella gioia. Il seminatore è sempre proteso, nella speranza, verso il tempo della mietitura. Se oggi nella mia comunità parrocchiale ci sono molte conversioni è perché si semina la Parola di Dio a piene mani! Se oggi semino è perché credo nel domani. Se credo nel domani è perché credo che il Padre opera per l'eternità.

Il seminatore paziente non cerca risultati immediati, sa aspettare. Sa che è lenta la crescita spirituale. Ci vuole tempo perché il chicco di grano, caduto nel solco, germogli e diventi una spiga matura, pronta per la mietitura. Sono figlio di contadini. Spesso, dopo la mietitura, mio padre si lamentava perché il raccolto del grano era un po' scarso. E mia madre, ogni anno, gli diceva puntualmente con tono di rimprovero: «Raccogli poco perché, quando semini, sei avaro nel gettare il seme, non apri mai totalmente la mano!».

Bisogna seminare con mano generosa, se si vuole raccogliere «dove il trenta, dove il sessanta e dove il cento per uno» (Mt 13, 8). Il seme non cade invano. La mietitura avverrà e il raccolto sarà abbondante.

Una cosa non fa il seminatore di Dio: non abbandona mai il campo dove ha seminato. È senz'altro vero, infatti, che è lo Spirito Santo che fa germogliare e crescere le spighe, ma è vero anche che c'è bisogno dell'opera del seminatore perché il campo sia curato e non sia visitato da animali o dal nemico che viene a seminare la zizzania.

I fedeli che accolgono docilmente la Parola devono essere seguiti con amore se si vuole che crescano in una fede matura che li renda capaci di seminare a loro volta. Lasciati a se stessi molti gruppi di spiritualità si estinguono a causa di tanti pastori d'anime che hanno pensato più alle proprie comodità che alla salvezza delle anime loro affidate. Da qualche sacerdote continuo a sentir dire: «Nessuno mi ascolta! La Chiesa è vuota! Basta!». Il seminatore di Dio non si scoraggia mai. Snobbato, egli continua a seminare. Niente e nessuno frena la sua mano generosa. Sa di compiere la volontà del Padre celeste dal quale ha ricevuto la missione di seminare la sua Parola opportunamente e inopportuno.

Lorenzo Montecalvo sdv

## RECENSIONI

### Incontriamo Gesù

Il nuovo, atteso documento ufficiale dei Vescovi italiani sulla catechesi. Il testo, redatto dalla Commissione Episcopale per la Dottrina della Fede, l'Annuncio e la Catechesi e sancito dal voto della sessantaseiesima Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana, tenutasi dal 19 al 22 maggio 2014, è il frutto di un cammino decennale ed è destinato a diventare il punto di riferimento per parroci, catechisti e operatori pastorali, chiamati a un rinnovamento del modo di fare catechesi oggi.

**Conferenza Episcopale Italiana**

**Incontriamo Gesù**

**Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia**

**Prefazione di Andrea Fontana**

**Edizioni Elledici 2014**

**Pagine 192 - euro 1,90**

### I primi canti a Maria

Un'indagine sui canti dedicati a Maria, in Oriente e in Occidente, nei primi secoli della Chiesa. La propone Sergio Militello, musicista e compositore, fondatore del Centro internazionale Diffusione Musica Sacra, nel volume "I primi canti a Maria", in libreria per i tipi dell'Editrice Vaticana. La figura di Maria, i dogmi, i misteri e le solennità liturgiche a Lei dedicate sono state nel corso dei secoli oggetto privilegiato della contemplazione lirica dei poeti e dei musicisti. L'autore ripercorre così la mole di produzione scaturita nei primi secoli attraverso stili che ci impressionano ancora oggi per bellezza formale, contenuto teologico, afflato poetico e lirico sia nell'opera scritta che in quella cantata.

Il canto a Maria ha origini lontane, che si rifanno ai primi secoli dell'era cristiana, mentre sono quasi duemila i canoni in onore della Madonna. Attraverso sei agili capitoli, l'autore illustra la nascita delle diverse feste mariane, poi il repertorio liturgico bizantino, le forme poetiche d'Oriente e la lode a Maria nella Chiesa d'Occidente, ripercorrendo il repertorio mariano del canto gregoriano e le antifone mariane.

## SANTI, BEATI E TESTIMONI

### Sant'Enrico II

Imperatore - 13 luglio

Enrico II è un esempio di rettitudine nell'arte del governare: per questo oltre che santo è patrono delle teste coronate. Nato nel 973 vicino a Bamberg, in Baviera, crebbe in un ambiente cristiano.

Enrico venne educato prima dai canonici di Hildesheim e, in seguito, dal vescovo di Ratisbona, San Wolfgang. Si preparò così all'esercizio del potere, cosa che avvenne dapprima quando divenne Duca di Baviera, e poi nel 1014 quando già re di Germania e d'Italia, Papa Benedetto VIII, lo incoronò a guida del Sacro Romano Impero. Tra i consiglieri ebbe Odilone, abate di Cluny, centro di riforma della Chiesa. Enrico morì nel 1024. Fu lui a sollecitare l'introduzione del Credo nella Messa domenicale.

### San Marciano di Frigento

Vescovo - 14 luglio

Era di origine greca e ricco. Distribuiti tutti i suoi beni ai poveri, orfani e vedove, Marciano si diede a vita ascetica. Ciò attirò su di lui l'ammirazione dei connazionali. Per sottrarsi agli onori, lasciò la Grecia e venne in Italia stabilendosi a Frigento, come eremita. Qui operò vari miracoli.

Quando, poi, si recò a Roma insieme al suo amico Lorenzo che doveva essere consacrato vescovo di Canosa, Papa Leone I lo elesse vescovo di Frigento, dove esercitò il suo episcopato in modo esemplare. San Marciano è venerato in molte parti come vescovo locale. A Benevento è festeggiato il 14 luglio. Anche Napoli ricorda San Marciano, come proprio vescovo, il 30 ottobre. A Frigento, il santo è venerato nella ex Cattedrale e la chiesa di San Marciano. Nella ex cattedrale si conserva un busto d'argento sbalzato e cesellato. Al centro del petto una teca contiene una reliquia del cranio del santo. Nella chiesa di San Marciano, bella è la tela che raffigura il santo, posta sull'altare maggiore.

### Sant'Atanasio di Napoli

Vescovo - 15 luglio

Nato verso l'832 da Sergio I, duca di Napoli e dalla nobile Drosa, Atanasio fu ammesso giovanissimo tra i chierici della chiesa di Santa Maria Maggiore. Fu quindi posto direttamente alle dipendenze del vescovo Giovanni IV. Completò la sua formazione letteraria e spirituale e fu successivamente elevato agli ordini del diaconato. Alla morte del vescovo Atanasio appena diciottenne fu eletto vescovo concordemente dal clero, dai duchi e dal popolo, e fu consacrato a Roma da Leone IV il 22 dicembre dello stesso anno. Condusse una vita molto austera, dedicando alla preghiera, allo studio e alle penitenze il tempo libero dagli impegni pastorali. Ebbe grande cura dell'istruzione letteraria e teologica del suo clero, impegnandolo anche nella trascrizione dei codici; istituì pure scuole per cantori e lettori.

Morì nel monastero di Veroli, dipendente da Montecassino, il 15 luglio 872. Fu sepolto nell'oratorio di San Pietro dell'abbazia di Montecassino. Dopo qualche anno si procedette alla solenne traslazione delle venerande spoglie di Atanasio a Napoli, dove furono collocate nell'atrio della basilica di San Gennaro extra moenia. Nel secolo XIII le sue reliquie furono traslate nella cattedrale, dove furono poste sotto l'altare della cappella del Santissimo Salvatore. Tale traslazione è ricordata il 5 aprile. Il capo, invece, è custodito in un prezioso reliquiario nel Tesoro della Cattedrale. La sua festa è celebrata il 15 luglio.

## Dio di speranza!

*Instancabilmente all'opera... qualsiasi sia il terreno! Questo è l'identikit del divino seminatore. Meraviglia e stupore, questo dovrebbe sgorgare dal cuore del credente quando legge e medita la parabola dei terreni, perché la follia si tocca con mano in quella semina fatta sul terreno spinoso, su quello sassoso o lungo la strada. Chi di noi lo avrebbe fatto? Chi di noi avrebbe seminato sapendo di spreca della buona semente? Usciamo dalla simbologia: chi di noi regala qualcosa sapendo che quel dono sarà rifiutato? Chi offre, instancabilmente, il suo tempo ad amici opportunisti che poi, quando servono, non ci sono mai? Chi dà la vita, le proprie energie, le idee più brillanti a gente anonima che, con molta probabilità, se ne approprierà senza alcuna gratitudine e, spesso, con un certo atteggiamento di pretesa? E soprattutto chi continuerà a esserci per coloro che spudoratamente continueranno a tradire? Dio, il folle seminatore, continua a farlo da sempre: ed è questo che lo rende Dio di speranza. Il suo dare instancabile; il suo continuare a credere in relazioni fallimentari con dei figli sempre molto pieni di tutto e decisamente distratti da lui; e infine, il suo più grande dono: Gesù, il Signore, colui nella cui vita possiamo vedere Dio chinarsi su di noi e l'uomo lasciarsi avvolgere da Dio.*

### Una preghiera da condividere

Signore Gesù, seme che viene seminato nel mio cuore, vivi in me e trasformami in te! A volte, sono terreno duro e impenetrabile, ma è solo la mia corazza: è ciò che di più esterno appare di me e di ciò che sono. Supera le mie rigidità e incontrami! Il 30, il 60 e il 100: ognuno, Signore, è diverso e diversa sarà anche la nostra risposta. Ma tu sostienici! Perché forti del tuo amore, possiamo pronunciare risposte decise e personali per incontrarti, faccia a faccia, nella verità di noi stessi. Amen.

### Un sms da scrivere ai più giovani

Nella tua vita Dio Padre, instancabilmente, semina nuove possibilità di dono, di speranza di felicità. Apri il cuore perché il suo dono entri e germogli.

Mariangela Tassielli, fsp

Sabato 4 ottobre l'appuntamento mondiale

# I Giovani della Pace in

## Risvegliamo le nostre coscienze

di Ernesto Olivero\*

Cari amici, sabato 4 ottobre prossimo vi aspettiamo a Napoli per il 4° Appuntamento Mondiale Giovani della Pace.

Ci incontreremo per dar voce a chi ogni giorno muore di fame senza che ne sentiamo più il grido. Per portare la disperazione di tanti giovani che preferiscono la droga e la morte a una vita senza senso e direzione. Per condividere il dolore e l'impotenza di tanti che nella nostra società non riescono a guardare al futuro, costretti alla disoccupazione da un sistema che non ha più al centro l'uomo ma il denaro. In Italia il tasso di disoccupazione tra i giovani raggiunge quasi il 50%... Non possiamo far finta di niente!

Ci incontreremo anche e soprattutto per portare la determinazione e il coraggio di chi ha scelto di non rassegnarsi; di chi pensa che tutto questo non sia normale né inevitabile; di chi si sta spendendo per cambiare le cose a partire dal metro quadrato attorno a sé; di quei piccoli che stanno già facendo cose grandi.

Il mondo sta attraversando uno dei momenti più bassi della storia, ma il mondo siamo noi. Non serve puntare il dito, gridare "Al lupo, al lupo!". Serve un cambiamento personale che prepari un cambiamento sociale. I sistemi cambiano solo se cambiano le persone.

Troppo spesso abbiamo permesso all'indifferenza e alla corruzione di intaccarci l'anima, di addormentarci il cuore e la coscienza spegnendo in noi la capacità di sognare un mondo diverso!

Crediamo che la chiave del cambiamento stia nel risvegliare la coscienza assopita in ognuno di noi. Crediamo che questo risveglio possa partire dai giovani, i più piccoli, i più scartati, i più deboli. Perché da sempre i giovani sono fatti per cose grandi e hanno sete di coerenza, nostalgia di verità e di bellezza. Sì, serve la debolezza dei giovani senza potere, i più poveri di tutti, i più sfruttati, perché Dio ama fare miracoli con i più piccoli.

Con questo desiderio il 4 ottobre saremo a Napoli. Presenteremo una "Lettera alla coscienza", un invito a mettersi in ascolto della propria coscienza, a capire il bene e il male che ognuno può scegliere e fare, ad assumersi le proprie responsabilità. Sarà un invito rivolto a ciascuno di noi - a credenti di ogni confessione, non credenti, uomini e donne di buona volontà - ma anche a tutti i corrotti, ai disonesti e ai criminali, ai mercanti di morte, perché tutti possiamo cambiare vita.

È possibile ed è urgente impegnarci, insieme, a scrivere una nuova pagina per il nostro Paese e per il mondo intero!

Vi invitiamo a venire a Napoli con volti sereni e fermi, con una presenza silenziosa e decisa. Con la forza e l'età dei nostri sogni, con la credibilità del nostro stile di vita. Inviteremo all'"Appuntamento con la coscienza" personalità della politica, dell'economia, della cultura, della scienza e delle religioni, chiedendo loro di essere presenti senza parlare per ascoltare i giovani, le loro testimonianze e le loro domande che esigono risposte concrete.

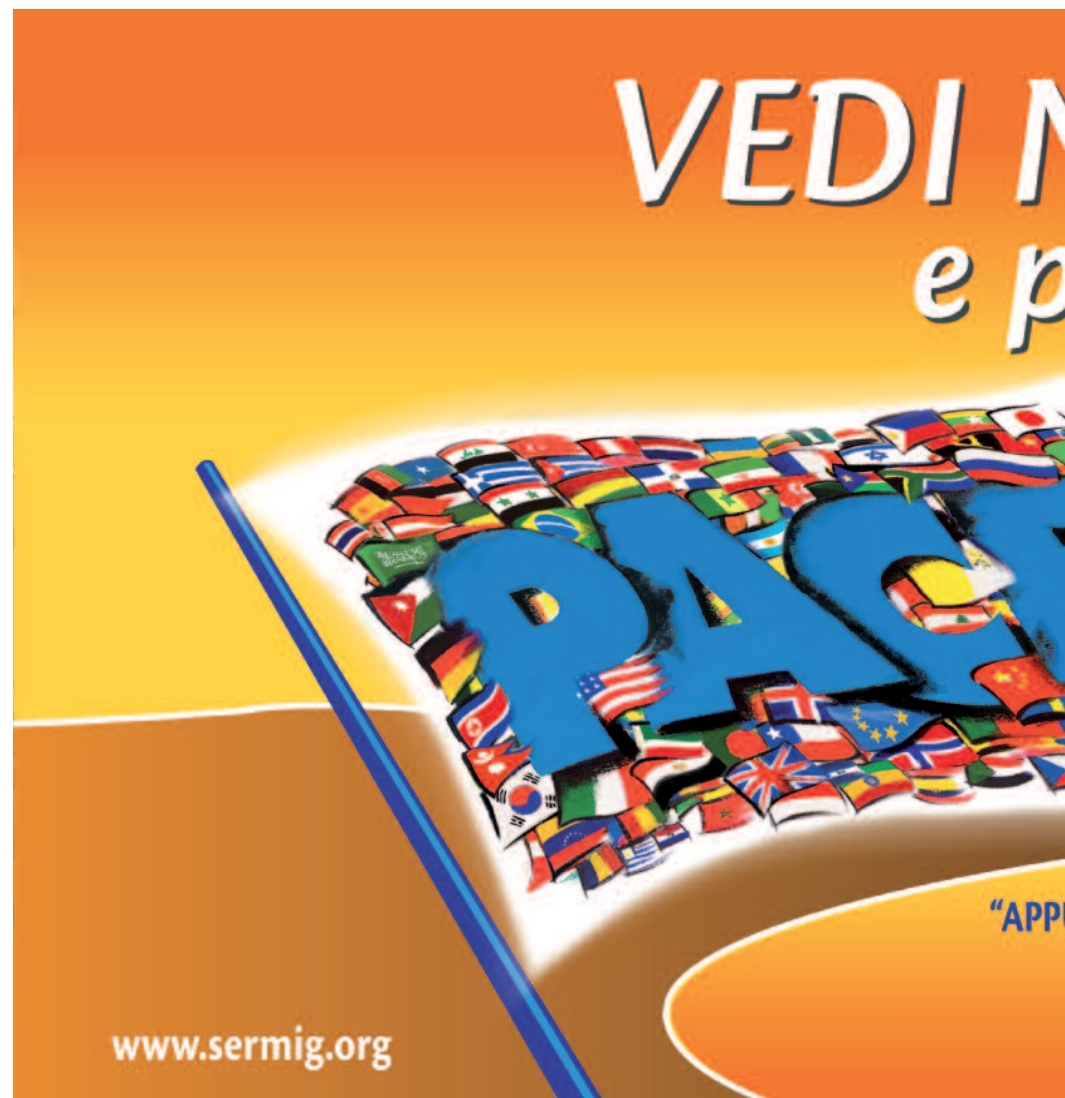
Vi aspettiamo!

\* fondatore Sermig

### Le motivazioni

1. Perché il mondo degli adulti sappia chiedere scusa ai giovani.
2. Perché il mondo dei giovani sappia rialzarsi e camminare ricomponendo la frattura fra padri e figli.
3. Perché giovani e anziani camminino insieme: la sapienza che si impasta con il vigore.
4. Perché i Grandi della Terra ascoltino i giovani, per vedere il mondo attraverso i loro occhi, i loro sogni e le loro proposte.
5. Perché i giovani e gli adulti scelgano di mettere la politica, l'economia, l'informazione, la scienza, la tecnologia al servizio delle persone e della giustizia.
6. Perché i giovani si mettano in gioco in prima persona.
7. Perché non ci limitiamo a denunciare le ingiustizie ma scegliamo la responsabilità.
8. Per un rinnovamento morale che ci faccia superare indifferenza, avidità, egoismo, paura, prepotenza, sbalzo, rassegnazione.
9. Perché rifiutiamo ogni tipo di violenza, di terrorismo e di guerra, che scelgono il dialogo rafforzato dal perdono per risolvere tensioni e conflitti.
10. Perché siamo disposti a cambiare qualche idea in vista di un bene comune.
11. Perché i rapporti tra gli uomini e le nazioni non siano regolati dalla logica del profitto e dell'economia di mercato.
12. Perché i giovani mettano a frutto la loro creatività e il loro entusiasmo, sviluppando le proprie potenzialità.
13. Perché i giovani non abbiano paura di diventare nuovi statisti, pronti a battersi per i diritti irrinunciabili delle persone.
14. Perché l'umanità tocchi ancora con mano la grande misericordia e sapienza di Dio, attraverso la capacità di commozione e di solidarietà degli uomini.
15. Per risvegliare la coscienza assopita in ognuno di noi.
16. Perché i giovani abbiano sete di coerenza, nostalgia di verità e di bellezza.
17. Per capire il bene e il male che ognuno può scegliere e fare e assumersi le proprie responsabilità.

Fraternità del Sermig



### Lettera ai parroci dell'Arcidiocesi

Sabato 4 ottobre il Sermig (Servizio Missionario Giovani) e la nostra Diocesi, organizzano a Napoli il 4° Appuntamento Mondiale dei Giovani della Pace, un grande incontro che vede i giovani dall'Italia e dall'estero protagonisti. Su espresso desiderio del nostro Cardinale - che ha aderito con evidente entusiasmo a questa iniziativa - vorremmo coinvolgere le comunità tutte, soprattutto i giovani della nostra Diocesi. Questo appuntamento sancirà per loro l'inizio del percorso di pastorale giovanile.

Ti chiedo di accogliere nella tua comunità il materiale promozionale che ti sarà portato dai giovani del Sermig di Napoli, ma soprattutto di promuovere attraverso la disponibilità di quest'ultimi, l'evento anche in questi mesi estivi, per parlarne a voce e, se credi, incontrare i giovani e tutte le realtà parrocchiali gruppi e movimenti, per proporre una partecipazione attiva, anche con proposte e gesti significativi.

Il 4 ottobre in Piazza del Plebiscito proporremo un "Appuntamento con la coscienza" che toccherà gli ambiti etici che interrogano tanto i nostri tempi. I giovani che parteciperanno saranno una presenza silenziosa e decisa, serena e ferma. Tutti insieme ci metteremo in ascolto delle loro storie e delle loro esperienze, per capire il bene e il male che ognuno può scegliere e fare, ed assumersi le proprie responsabilità.

Inviteremo all'"Appuntamento con la coscienza" personalità italiane e del mondo internazionale, responsabili della politica, dell'economia, delle religioni ad essere presenti non per parlare ma per ascoltare i giovani, le loro domande che esigono risposte concrete.

✉ **Lucio Lemmo**  
Vescovo Ausiliare

Per info: referente diocesano Sermig: don Luigi Merluzzo l.merluzzo@chiesadina-napoli.it

Segreteria per richiedere incontri ed altre informazioni: @mail: mondiale.napoli@gmail.com Cellulare 331 1947899

### Appuntamento a Santa Chiara

Nella notte di venerdì 3 ottobre, i giovani si raccoglieranno per una veglia di silenzio e preghiera nel Monastero di Santa Chiara.





Mondiale del Sermig nella nostra città

# In piazza del Plebiscito



## NAPOLI

Dio...

**SABATO 4 OTTOBRE ORE 16**  
**APPUNTAMENTO CON LA COSCIENZA" PIAZZA DEL PLEBISCITO NAPOLI**  
**4° APPUNTAMENTO MONDIALE**  
**GIOVANI DELLA PACE**

## Preghiera a Maria, Madre dei Giovani

(e.o.) Cara Maria, tu sai quanto i giovani di tutta l'umanità, oggi più che mai, sentano il bisogno di una protezione, grande come solo una mamma è capace di dare. E tu sei una mamma speciale. Hai accettato di farti scegliere da Dio perché potesse farsi uomo e camminare con noi. Hai detto di sì e hai vissuto con stupore l'amore che Dio ha per ciascuno. Contemplandoti, abbiamo imparato da te la voglia del sì e lo stupore. Sei tu che ce li hai trasmessi.

Per questo ti invochiamo "Maria Madre dei Giovani": per affidarti la vita dei più piccoli, dei più poveri, dei più deboli e in modo speciale di tutti i giovani del mondo, che oggi sono i più poveri tra i poveri.

Tu sai che ci siamo affidati a te per capire quale doveva essere il luogo di questo nuovo appuntamento Mondiale dei Giovani della Pace, con il solo desiderio di fare la volontà di Dio. È stato un lungo tempo di attesa e silenzio, mai inutile, ma un modo per essere più disponibili, più abbandonati, più tuoi.

Guidati da te abbiamo capito che era Napoli la città che avevi nel cuore. Grazie, Madre!

Napoli, il 4 ottobre prossimo, festa di san Francesco, accoglierà il prossimo appuntamento Mondiale.

Da Napoli partirà il messaggio dei giovani per il mondo intero: una lettera alla coscienza che vuole parlare a tutti, credenti e non credenti, a tutti gli uomini e donne di buona volontà.

Napoli è una città che ha sofferto e soffre molto, ma ha un cuore speciale. Ti affidiamo il grande cuore dei napoletani e ogni zolla di questa terra perché diventi la Città del Signore, l'orgoglio dei secoli, la gioia delle generazioni, come dice Isaia (60, 14-15). Ti affidiamo tutte le persone che in questa città lottano per non arrendersi al male, tutti quelli che insieme a noi credono nello spirito di questo incontro, tutti quelli che coinvolgeremo, ma anche ogni parola che diremo, ogni gesto che faremo. Con te e nel Signore Gesù niente andrà perduto.

Il mondo si sta sempre più allontanando da Dio. Con te e sul tuo esempio noi non ci arrendiamo. Ci sentiamo forti nella debolezza, indomabili nell'ingenuità, capaci di scommettere sulla speranza.

Siamo convinti che se ti sei lasciata chiamare "Maria, Madre dei Giovani" è perché da loro ti aspetti che possano vivere la parola di Gesù: "Chi crede in me anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà più grandi di queste perché io vado al Padre" (Gv 14,12).

Tu ti fidi dei giovani, come Dio si è fidato di te, giovanissima Maria.

A Napoli perciò non andremo per dare lezioni ma per preparare in silenzio la strada per la conversione di ciascuno. Prima di tutto, la nostra! Affidiamo a te, Madre, la nostra conversione e la nostra credibilità e la conversione di chiunque parteciperà. Che sia l'inizio di un mondo nuovo: sulle ali del Sì e dell'Eccomi, come quello che hai pronunciato tu e che ha cambiato il mondo.

## Gli Amici di Napoli

di Vincenzo Martusciello\*

Dopo anni di condivisione con la Fraternità della Speranza, dopo aver "consumato i gradini dei saggi" ed aver raggiunto la consapevolezza che tale fosse realmente la volontà di Dio, abbiamo dato vita, con la nascita di un'Associazione di volontariato, ad una realtà gemellata nella fede e nella carità con l'Arsenale di Torino: gli Amici del Sermig di Napoli.

Siamo un gruppo di giovani che con la propria vita ha scelto di impegnarsi a testimoniare quotidianamente la Gioia e la Speranza che trovano ispirazione nella Parola di Dio. Cardine della nostra identità è la "Regola" della Fraternità di Torino: "La Gioia di rispondere Sì". Il nostro "Sì" prende forma secondo il principio della "Restituzione", pensato da Dio ed incarnato dal Sermig.

La chiave del nostro impegno è rappresentata dalla scelta di intraprendere un cammino di formazione permanente, personale e comunitario, un percorso formativo costituito innanzitutto dalla Preghiera, nella consapevolezza che "pregare è restituire il tempo a Dio, desiderare che Lui abiti nel nostro cuore, pensare e volere ciò che a Lui piace". È nato così, in comunione con la fraternità della Speranza, l'appuntamento di preghiera del martedì, vissuto alla "Casa della Gioia" in Marano, la nostra attuale sede, laddove ogni martedì le porte del "cenacolo della gioia" si aprono a tutti coloro che hanno il desiderio vivo di incontrare Dio attraverso la preghiera e la restituzione.

Gli incontri di "Costanza", rappresentano, poi, per noi l'occasione per crescere nella fede, riflettere e meditare sulle Sacre Scritture.

Accanto alla formazione personale e comunitaria, il nostro impegno più importante è quello di lavorare per l'educazione e la formazione di bambini e giovani nella certezza di poter così contribuire all'edificazione di società future costituite da onesti cittadini e buoni cristiani. Il nostro "sì" è stato immediatamente accolto dal Signore che ha bussato più volte alla nostra porta chiamandoci a testimoniare, in più occasioni, a tante comunità parrocchiali di Napoli, l'esperienza del Sermig e, in particolare, a proporre la "cena dei popoli". Tra queste la più significativa ed emozionante, è stata sicuramente quella vissuta presso il Seminario Arcivescovile Alessio Ascalesi della nostra Diocesi, dove abbiamo proposto la "cena dei popoli" ad un centinaio di giovani seminaristi.

L'incontro con il Sermig ci ha aiutato, poi, a maturare definitivamente la convinzione di dover investire tanto nella musica, nella certezza che questa, la più bella tra le arti, possa "aiutare i cuori ad aprirsi a Dio". Con questa convinzione, abbiamo scelto di investire tanto in strumentazione, spazi, strutture, realizzando un sogno: una sala registrazione (sala ripresa + sala regia), luoghi dove offriamo a bimbi, ragazzi e giovani, l'opportunità di educarsi all'ascolto ed, attraverso lo studio, imparare a fare musica d'insieme, "rispettando tempi e modi proprio come in un'orchestra e scoprendo il gusto e la bellezza del suonare insieme e dello stare insieme".

\*Presidente degli Amici del Sermig di Napoli

## Storia di un incontro

L'Appuntamento Mondiale Giovani della Pace nasce agli inizi degli anni '90 dall'incontro del Sermig e del suo fondatore Ernesto Olivero con migliaia di giovani, uomini e donne, credenti e non. Incontri che hanno reso evidente una crescente spaccatura tra le generazioni, un progressivo distacco dei giovani dalle istituzioni e dai valori che fondano l'impegno personale, accompagnato da un diffuso senso di paura per il futuro. Dall'incontro con i giovani ha preso corpo un'intuizione: permettere alle nuove generazioni di farsi ascoltare dai grandi della Terra nei campi della politica, della cultura, dell'economia, della spiritualità.

È lo spirito che ha animato la storia del Sermig a partire dal 1964, anno della sua fondazione: i giovani come priorità, ma soprattutto come speranza per costruire un mondo migliore. Nel corso degli anni, si è rafforzata l'idea di fare qualcosa di significativo per loro.

Il tutto, grazie ad incontri particolari, come quelli con Dom Helder Camara, frè Roger Schutz, Giorgio La Pira, e in particolare con Madre Teresa di Calcutta che in una lettera personale invitò Olivero ad «andare alla ricerca dei bambini, dei giovani, per riportarli a casa».

Alla fine degli anni '90, arrivano nuove chiavi di lettura. Il sogno è creare occasioni per far riconciliare la generazione dei padri con quella dei figli. In un modo semplice: incontrandosi a tu per tu. Le difficoltà e le speranze dei giovani vengono raccolte in una carta di impegni, la "Carta dei giovani", nata con il contributo di 400 gruppi di ragazzi di tutta Italia. Il Sermig la presenta in Vaticano a Giovanni Paolo II il 22 dicembre del 2000, in una giornata indimenticabile, il Giubileo della Pace. Il Papa ascolta e ricambia: «Scrivete, cari amici, ognuno con il proprio contributo, una pagina di storia dei giovani e per i giovani, dove le nuove generazioni emergano come protagoniste appassionate d'una feconda stagione della civiltà dell'amore».

Questa assunzione di impegno ha fatto nascere un movimento informale di migliaia di giovani, i Giovani della Pace, impegnati nella scuola, nel lavoro, lì dove sono, per costruire un mondo di pace e di giustizia. Periodicamente, si sono ritrovati proprio negli Appuntamenti Mondiali a cui hanno partecipato centinaia di migliaia di giovani: a Torino il 5 ottobre del 2002, ad Asti il 3 ottobre 2004, a L'Aquila il 27 agosto 2010, sempre a Torino il 16 ottobre 2010.

La nuova tappa di Napoli sarà vissuta nel nome della coscienza. L'invito per giovani e adulti, ognuno con le proprie responsabilità, a risvegliare slanci, intuizioni e motivazioni profonde. «La coscienza non fa chiacchiere - dice Olivero -. Fa e fa essere. Solo la coscienza ti aiuta a dire i sì e i no di cui la tua vita e il mondo hanno bisogno. Perché il mondo può cambiare: un miracolo che può esplodere solo quando la coscienza si risveglia in me, in noi, in tutti».

Fraternità del Sermig



Arciconfraternita  
dei Pellegrini

## Campo estivo

a

## Paestum

A Paestum, dal 29 giugno al 6 luglio, presso il Villaggio OASIS è stato realizzato il "Campo Estivo 20'14" residenziale riservato ai bambini iscritti al "doposcuola" che durante l'anno viene sostenuto dall'Arciconfraternita dei Pellegrini - Centro Socio-Didattico F. Pignatelli con l'impegno delle consorelle volontarie.

Il soggiorno, offerto dal Sig. Luigi Barlotti, proprietario del Villaggio, è stato limitato ai bambini, accompagnati dalle Consorelle responsabili, che frequentano la quinta Classe Elementare e le 3 Classi Medie (età 10-14 anni). Tale iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività caritative ed assistenziali proprie dall'Arciconfraternita dei Pellegrini a sostegno dell'intervento educativo della scuola dell'obbligo, sviluppando altresì un progetto ludico-ricreativo mirato alla piena integrazione sociale e culturale di minori in età scolare provenienti da contesti familiari multiproblematici."

Apostolato della Preghiera

# Un rinnovato impegno di amore e di riparazione

Domenica 19 ottobre 2014 si celebra, in tutta la Chiesa, l'ottantottesima Giornata Missionaria Mondiale. In Vaticano, contemporaneamente, si conclude l'Assemblea straordinaria del Sinodo dei Vescovi, iniziata domenica 5 ottobre sul tema: "Le sfide Pastorali della famiglia nel contesto della nuova evangelizzazione".

Lo stesso giorno verrà proclamato Beato Paolo VI, il Pontefice che, con la Lettera Motu Proprio del 15 settembre 1965, "Apostolica sollicitudo" istituì questa espressione di collegialità episcopale nel governo della Chiesa universale, segno e testimonianza di comunione ecclesiale, e che con lettera del 27 marzo 1968 del Card. Amleto Giovanni Cicognani, suo Segretario di Stato, approvò gli attuali Statuti dell'Apostolato della Preghiera.

A coloro che vivono e diffondono la spiritualità di questa particolare aggregazione ecclesiale, nata in Francia il 3 dicembre del 1844, essi richiedono un particolare impegno nel praticare e diffondere il culto al Cuore di Gesù, un'autentica pietà eucaristica, una scelta di amore e di riparazione: offrendo ogni giorno preghiere, azioni e sofferenze per le necessità della Chiesa e dell'umanità, sull'esempio del Salvatore divino che «amò fino alla fine i suoi che erano nel mondo» (Gv 13, 1).

La solenne concelebrazione eucaristica del pomeriggio di lunedì 23 giugno, presieduta da S. E. Mons. Lucio Lemmo, Vescovo Ausiliare di Napoli, in Cattedrale, a conclusione del cammino formativo e di evangelizzazione dei Centri Parrocchiali dell'Apostolato della Preghiera nell'Anno Pastorale Diocesano 2013-2014, si colloca precisamente in questo contesto. Infatti, la numerosa assemblea eucaristica rinnovò comunitariamente la consacrazione al Sacro Cuore di Gesù, visse poi con intensa partecipazione sia la consacrazione perso-



nale e l'imposizione dello scapolare ad una iscritta del Centro parrocchiale del Santissimo Salvatore in Piscinola-Scampia, sia il Conferimento del mandato di animatore e la Consegn degli Statuti ad undici iscritti appartenenti a dieci parrocchie: Immacolata al Gesù Nuovo; San Giuseppe dei Vecchi e Immacolata di Lourdes; Addolorata alla Pigna, Santa Maria del Soccorso, Immacolata Concezione a Capodichino, Sacro Cuore al Frullone-Chiaiano, Santa Maria della Neve a Ponticelli, Santa Maria delle Grazie e San Gennaro-Caravita, Santa Maria del Carmine ai Catini-Cercola, Immacolata e San Michele-Volla, e sei Decanati: Decumani, Quartieri, Vomero, Secondigliano, Scampia, Ponticelli.

Anche il ventesimo Convegno Nazionale sul tema "Il Cuore nuovo. Effetto terapeutico della preghiera", sarà vissuto nello stesso contesto ed illuminato dalla medesima luce evangelica dell'amore e della riparazione

per far crescere e consolidare il Regno di Dio: nella collaborazione quotidiana all'azione di Cristo Salvatore e con la forza interiore del Suo Spirito.

Promosso e organizzato dal Segretariato Nazionale dell'Apostolato della Preghiera, esso si svolgerà presso l'Istituto Madonna del Carmine, a Sassone-Ciampino, in provincia di Roma. Avrà inizio mercoledì 10 e si concluderà sabato 13 settembre.

Le relazioni di giovedì 11 e di venerdì 12 saranno svolte, rispettivamente, da Domenico Della Porta, Direttore del Policlinico Universitario di Salerno e da Francesco Paolo Iaccarino, medico chirurgo, specialista in biologia clinica.

Le iscrizioni vanno inoltrate entro, giovedì 31 luglio, alla Segreteria Nazionale dell'Apostolato della Preghiera, in via degli Astalli 16 - 00186 Roma (06.692.000.41 - 06.699.23.901).

Pasquale Puca sj

## La giustizia cristiana

La crisi del nostro mondo, delle nostre società, le quali non riescono a comprendere, sempre e pienamente la novità di Cristo che ha vinto la morte e il peccato.

La novità cristiana, che deve essere il motore della nostra vita, è la possibilità di potersi inserire nella persona di Cristo, ossia la capacità di diventare partecipi della vita, della morte e della risurrezione di Cristo, che non è solamente una imputazione dei meriti di Cristo, ma è una trasformazione vera e concreta della nostra realtà.

Questa novità, dunque, che dà senso anche al nostro essere peccatore, non richiede solamente una prassi di vita, direi una concezione legalista della giustizia divina, in quanto include anche una realtà ontologica, un modo di essere, che rende possibile la stessa prassi e che anzi la esige.

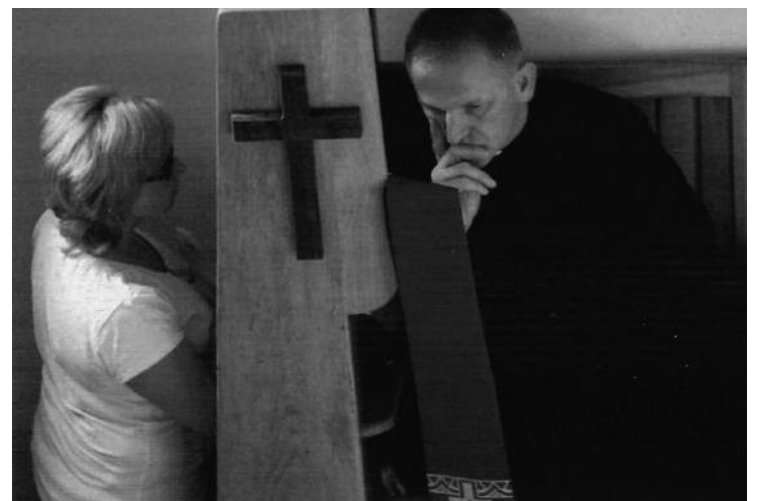
L'interpretazione della giustizia divina dell'ottica della novità cristiana come innovazione reale, ontologica, non permette che il peccato sia concepito unicamente come un evento etico, per cui un soggetto trasgredisce una regola morale.

Il peccato è la perdita della figliolanza divina, una dissacrazione del tempio della Spirito, la separazione da Cristo, quindi una morte, una deformazione ontologica, un modo di essere diverso da quello ricevuto nel battesimo.

Tutto ciò, evidentemente, implica una stretta connessione per la comprensione del Sacramento della Riconciliazione. Chi non ammette la corruzione ontologica, operata dal peccato, facilmente concepisce la conversione come un semplice cambiamento della condotta umana.

In questo caso, si sarà propensi ad interpretare il senso del ricorso alla Chiesa come un vero atto che implica la dichiarazione delle proprie mancanze dinanzi al cospetto della comunità ecclesiale e si constata ufficialmente la conversione avvenuta.

D'altra parte, invece, la conoscenza della deformazione ontologica operata dal peccato, rende chiara la necessità dell'intervento della divina onnipotenza per ridonare al peccatore la luminosità di Cristo.



E poiché il sacramento è il mezzo per cui Dio intende operare la resurrezione spirituale del battezzato spiritualmente morto, la teologia del peccato appare la via per una attenta e corretta comprensione dell'indole sacramentale della riconciliazione con il Signore.

Con il pensiero del carissimo padre Michele Pellegrino il quale spesso affermava, nei suoi incontri con la Comunità Torinese, che San Paolo descrive il peccato con tanta insistenza che, alla fine, esclama: "Sono uno sventurato. Chi mi libererà da questo corpo di morte?" (Rom. 7-24).

Ma questo grido di angoscia serve solamente per poter rispondere a se stesso con maggiore forza: "Siano rese grazie a Dio per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore" (Rm. 7-25) anche noi possiamo dire che la nostra esistenza cristiana, anche peccatrice, deve servire all'uomo per poter scoprire la presenza salvifica di Cristo che ci viene incontro nel Sacramento della Riconciliazione.

Virgilio Frascino

# La responsabilità è il fondamento della società

*Il Cardinale Sepe al convegno dell'Automobil Club Napoli su "La trasparenza e la prevenzione nell'attività di Governo e della Pubblica Amministrazione"*

di **Luigi Maria Mormone**

Lo scorso 3 luglio, presso l'hotel "Royal Continental" di Napoli, ha avuto luogo il convegno "La trasparenza e la prevenzione nell'attività di Governo e della Pubblica Amministrazione".

Ad aprire i lavori è stato il presidente dell'Automobile Club Napoli Antonio Coppola, il quale, dopo aver evidenziato la difficilissima situazione del nostro Paese in materia di corruzione, ha elogiato e incoraggiato l'opera dell'Autorità Nazionale anticorruzione presieduta da Raffaele Cantone: «L'Italia - ha esordito Coppola - è in grande difficoltà per quanto riguarda la corruzione, che ha un fatturato annuo di ben 60 miliardi di euro».

Questo dato allarmante rende vana qualsiasi spending review e soprattutto vanifica i tanti sacrifici fatti dagli italiani. Ben venga dunque l'Authority affidata a un magistrato autorevole e capace di mettere tutti d'accordo come Raffaele Cantone.

Sono convinto - ha concluso - che, se ne avrà i mezzi e le possibilità, Cantone svolgerà un servizio di cui gli saremo sempre riconoscenti».

L'intervento successivo è stato quello dell'Arcivescovo di Napoli Crescenzo Sepe, il quale ha sottolineato l'importanza di un concetto, quello della responsabilità: «Sono davvero rattristato - ha esordito il Cardinale - dall'inquietante dato citato dal presidente Coppola. Anche la Chiesa ha il dovere di chiamare tutti alla responsabilità civile, umana e religiosa e sono convintissimo che questa deve essere il fondamento della nostra società».

Il problema della corruzione si può prevenire solo se si riesce a combinare l'eticità dell'agire con l'amministrazione della società: l'una non può assolutamente prescindere dall'altra.

Quando ci si chiude in visioni particolari - ha concluso il Porporato - l'agire si sviluppa in maniera negativa ed è per questo che bisogna sempre guardare all'altro da sé». A prendere la parola è stato poi il Presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione Raffaele Cantone, il quale ha promesso massimo impegno per diminuire il più possibile la piaga della corruzione, pur consapevole della situazione non facile in cui si trova ad

operare: «So perfettamente - ha esordito Cantone - che nessuno ha la bacchetta magica e che il fenomeno della corruzione non può essere vinto solo dall'ente che presiedo».

L'Autorità Nazionale anticorruzione ha come obiettivo quello della trasparenza e della prevenzione.

Spesso consideriamo i corruttori come persone furbe e intelligenti, quando invece dovrebbe esserci quella stigmatizzazione sociale che solo pochi anni fa ha colpito la mafia. Sono felice che anche Papa Francesco abbia messo al centro della sua attenzione questo problema collettivo.

In molti - ha concluso - mi dicono «chi te lo fa fare!»: io rispondo loro che mi sono messo in gioco assieme ad altre persone per cercare in tutti i modi di far partire l'EXPO in tempo». I lavori, coordinati dal direttore de "Il Mattino" Alessandro Barbano, hanno visto anche altri qualificati interventi, come quello dello storico Giuseppe Galasso, del giudice della Corte Costituzionale Giuseppe Tesoro, dei docenti Alfredo Contieri e Marco Maffei, dello psicologo Raffaele Rossena e del filosofo Aldo Masullo.

*Suore della Carità di Santa Giovanna Antida*

## Fuori di tenda: un pomeriggio a Regina Coeli

*Venerdì 11 luglio alle ore 14.00 le Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret aprono alla città il monastero di Regina Coeli (in Vico San Gaudioso, 2) per la manifestazione conclusiva del progetto Fuori di tenda, campo estivo per i minori a rischio del quartiere.*

*Il campo estivo, organizzato dalla Fondazione Opera Pia Casa Regina Coeli delle Suore, ha preso il via il 16 giugno scorso e ha visto la partecipazione di un centinaio di bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni.*

*L'obiettivo del campo estivo è aiutare i ragazzi ad "uscire da sé" per incontrare e relazionarsi con gli altri attraverso giochi, balli, partite di calcio e laboratori di pittura su vetro, di ceramica, di arte creativa, di aquiloni, di ricamo, gestiti dalle Suore, in collaborazione con alcuni genitori e animatori volontari. Il campo è stato vissuto dai ragazzi con entusiasmo e divertimento, partecipando attivamente a tutte le singole attività laboratoriali, grazie anche agli spazi verdi all'aperto attrezzati con giochi che hanno consentito ai ragazzi di esprimere la loro vitalità creando e giocando.*

*Venerdì si terrà una mostra dei lavori eseguiti dai bambini nei rispettivi laboratori, una manifestazione teatrale recitata dai bambini e ragazzi e una danza multietnica di alcune suore provenienti da diversi Paesi dell'Oriente.*

*La Fondazione gestisce anche l'Istituto comprensivo Regina Coeli fondato nel 1812 situato all'interno di un Monastero del '500 nel cuore del centro storico di Napoli: è qui che le Suore della Carità, in collaborazione con insegnanti laici, realizzano il loro progetto educativo. Le Suore ringraziano l'AMI, l'Associazione Matrimonialisti Italiani e la presidente Valentina de Giovanni, che con la presenza dello scrittore Maurizio de Giovanni, dell'attore Sergio Assisi e della cantante Barbara Bonaiuto, ha sostenuto l'iniziativa attraverso l'evento culturale realizzato il 25 giugno 2014.*

## Nasce a Napoli un progetto di ricerca per la steatosi epatica

Assistenza oncologica, malattie del fegato e sicurezza del paziente. Sono stati questi i tre temi della giornata della divulgazione scientifica organizzata dall'Istituto SDN di Napoli anche per celebrare il prestigioso riconoscimento ricevuto da Marco Salvatore, professore ordinario di Diagnostica per immagini e radioterapia all'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e fondatore dell'Istituto SDN, neo vincitore del Premio Ischia Internazionale di Giornalismo proprio nella sezione dedicata alla divulgazione scientifica.

E nel corso del focus di approfondimento sulle malattie del fegato, è stato presentato un importante progetto internazionale di ricerca sulla steatosi epatica ideato dall'Istituto SDN in collaborazione con l'Istituto di Biostrutture e Bioimmagini del CNR diretto da Marcello Mancini ed il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale Università di Pisa diretto da Ferruccio Bonino.

"La Steatosi epatica non alcolica è una malattia che ha raggiunto proporzioni ormai epidemiche perché colpisce quasi il 30% della popolazione adulta italiana - ha spiegato Marcello Mancini responsabile scientifico del progetto - e la sua presenza aumenta dell'80% nel sottogruppo di popolazione con malattie metaboliche quali diabete o obesità e determina un significativo aumento di rischio di malattie cardiovascolari e di cirrosi".

Di fronte ad una così pressante emergenza lo stato attuale della diagnostica non è molto preciso e nel contempo è molto invasivo per il paziente. La diagnosi di steatosi epatica, come ha spiegato Mancini, "ad oggi richiede sempre una biopsia, che ha limitazioni intrinseche come l'alta variabilità di campionamento dovuta all'eterogeneità della distribuzione del grasso nel fegato e che è, soprattutto, una metodica invasiva, costosa, che può esporre il paziente a complicanze potenzialmente gravi e non è ripetibile".

Ed allora l'obiettivo del progetto dell'Istituto SDN è quello di individuare nuove metodiche non invasive che consentano la quantificazione ed il monitoraggio della steatosi epatica e delle sue complicanze più gravi come la fibrosi epatica. Anche perché, come ha evidenziato Mancini, "numerosi studi hanno dimostrato che la mortalità in soggetti con steatosi epatica è più alta che nella popolazione generale ed è principalmente dovuta a patologie cardiovascolari concomitanti e a disfunzione epatica e l'individuazione di una metodica diagnostica non invasiva utilizzabile dal Servizio Sanitario Nazionale in una vasta popolazione potrebbe ridurre la morbilità e la mortalità per malattie epatiche e cardiovascolari e fornire benefici nell'ambito della prevenzione primaria, del trattamento e del follow-up".

Due sono le novità diagnostiche dell'Istituto SDN che saranno al servizio di questo progetto: la Spettroscopia protonica di risonanza magnetica per la quantificazione del grasso epatico e l'Elastografia

a Risonanza Magnetica per lo studio della fibrosi epatica.

"Al termine del progetto - anticipa Mancini - ci aspettiamo lo sviluppo di un modello predittivo basato interamente su parametri clinici, laboratoristici e di imaging, che sia affidabile e generalizzabile per individuare la steatoepatite nei pazienti con steatosi epatica non alcolica e di classificare i pazienti in quelli con e senza fibrosi". Esattamente quel connubio tra ricerca e salute del paziente alla base della giornata della divulgazione e delle attività di ricerca dell'Istituto SDN.

**Basilica di S. Paolo Maggiore**  
Santuario S. Gaetano dei Padri Teatini  
Napoli - Piazza S. Gaetano, 80 - Tel. 081.45.40.48

**NOVENA DI PREPARAZIONE E FESTA DI S. GAETANO**

**IL SANTO DELLA PROVVIDENZA COMPATRONO DELLA CITTÀ DI NAPOLI**

**29 LUGLIO - 6 AGOSTO**

<b>Ore 7,30 - 11,00</b>	Santa Messa sulla tomba del Santo
<b>Ore 17,30</b>	Rosario per i devoti a San Gaetano
<b>Ore 18,00</b>	Santa Messa con omelia sulla tomba del Santo Ci aiutano nella riflessione Sacerdoti invitati

**MERCOLEDÌ 6 AGOSTO**

**BENEDIZIONE DEL PANE DELLA PROVVIDENZA**

<b>Ore 18,00</b>	S. Messa Solenne presieduta da P. Carmine Mazza, Prep. Provinciale
<b>Ore 19,00</b>	Canto dei Vespri

**GIOVEDÌ 7 AGOSTO - SOLENNITÀ**

Sante Messe: Ore 8,00 - 9,30 - 11,00 - 18,00

<b>Ore 11,00</b>	Santa Messa solenne per <i>Iscritti al Libro d'Oro</i> presieduta dal Rev. P. Valentin Arteaga, Preposito Generale dei PP. Teatini
<b>Ore 12,30</b>	Benedizione della Cappella Votiva in onore di S. Gaetano Fondaco di San Gregorio Armeno
<b>Ore 18,00</b>	Santa Messa solenne in memoria dei caduti a causa della violenza e degli operai di Pietrarsa presieduta da Mons. Gennaro Acampa, vescovo eletto ausiliare di Napoli
<b>Ore 19,30</b>	Processione con la statua di S. Gaetano, compatrono di Napoli con la partecipazione delle Associazioni U.C.O. di zona

**SABATO 9 AGOSTO**

<b>Ore 10,00 - 13,00</b>	Visita guidata alla Basilica San Paolo Maggiore ed alla cella di S. Andrea Avellino a cura dell'Associazione Corpo di Napoli - Onlus
--------------------------	---

RICORDATI DI ISCRIVERTI O DI RINNOVARE L'ISCRIZIONE AL "LIBRO D'ORO DI S. GAETANO"

# Oltre 800 milioni di euro per mille scuole della Campania



## Mostra fotografica a Poggioreale

Le fotografie in mostra sono tratte dall'omonimo libro edito da Co.Art Edizioni, realizzato con il patrocinio del Comune di Napoli e della Provincia e con una prefazione del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Le immagini, altamente espressive, attraverso contrasti e sfumature del bianco e nero, raccontano la vita di chi vive e lavora all'interno del penitenziario. Questi scatti vogliono creare un ponte verso l'esterno, narrando la vita ma soprattutto la speranza verso il domani. Il fotografo, grazie alla sua maestria ed arte, ci prende per mano, ci fa percorrere gli ambienti, ci mette davanti situazioni sconosciute, ci presenta volti, specchio di un'umanità sofferente, ma tesa verso un futuro di speranza. Queste immagini ci accompagnano in un viaggio e ci fanno varcare la soglia di un carcere, luogo per molti difficile, per conoscere un mondo inaspettato, ma fatto di di storie e di persone che credono nella vita e nei valori più profondi.

“Un libro che, al di là delle parole, suscita sensazioni, emozioni e riflessioni.” - Cardinale Crescenzo Sepe  
 “Plaudo a questa iniziativa fotografica, penso costruita pezzo per pezzo: motivazione al lavoro congiunto, esibizione all'esterno, impiego di risorse, ma soprattutto di energie”.  
 Pino Rampolla è nato a Salerno nel 1951, vive a Ostia. Professione e passione, da quasi 50 anni dietro la macchina fotografica. Ha iniziato l'attività nel 1965 come fotoreporter alla redazione del quotidiano Roma e successivamente è passato al Mattino di Napoli. La mostra sarà visitabile in orario di apertura del punto vendita:

Lunedì-venerdì: 10-21  
 sabato e domenica: 10-22

Il presidente della Regione Campania Stefano Caldoro ha presentato gli interventi decisi dalla Giunta per il potenziamento e la riqualificazione del sistema scolastico regionale.

Erano presenti l'assessore all'Istruzione Caterina Miraglia e il direttore scolastico regionale Diego Bouchè.

Sono stati messi a disposizione della scuola complessivamente 827 milioni e 300 mila euro, così distribuiti:

325 milioni di euro del POR FESR Campania 2007/2013 a valere sull'Obiettivo Operativo 6.3 città solidali e scuole aperte.

Con questa somma sono stati avviati percorsi per potenziare e riqualificare il sistema delle infrastrutture scolastiche.

Gli interventi interessano un bacino d'utenza scolastica di circa 800.000 tra alunni del 1° ciclo (elementari e medie) e studenti del 2° ciclo (superiori) per un totale di 1000 scuole.

Sono stati sottoscritti due protocolli d'intesa tra Autorità di Gestione del POR FESR Campania Autorità del Ministero Istruzione e Università e Ricerca scientifica (MIUR) allo scopo di incrementare e/o riqualificare: le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche; i laboratori necessari all'apprendimento delle competenze chiave, in particolare in campo matematico, scientifico e linguistico; gli edifici scolastici in termini di efficienza energetica, messa a norma degli impianti, abbattimento delle barriere architettoniche, dotazione di impianti sportivi e miglioramento dell'attrattività degli spazi negli Istituti di istruzione statali del 1° e 2° Ciclo d'istruzione.

Con il primo protocollo d'intesa sono stati stanziati 75 milioni di euro, per il finanziamento di circa 3.000 laboratori didattici, con: l'incremento delle dotazioni tecnologiche e delle reti per gli ambienti di apprendimento scolastico; l'incremento del numero di laboratori tecnologici, multimediali e digitali per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave (matematiche, scientifiche e linguistiche); l'acquisto di apparecchiature finalizzate alla partecipazione di allievi diversamente abili.

Ad oggi sono stati erogati tutti i 75 milioni di euro.

Con il secondo protocollo d'intesa sono stati stanziati 250 milioni per gli Istituti del 1° e 2° ciclo d'istruzione, con i quali saranno finanziati interventi per migliorare la sostenibilità ambientale e l'innovazione delle strutture scolastiche al fine di valorizzare l'offerta formativa delle scuole della Campania attraverso le seguenti azioni: interventi per il risparmio energetico (impianti fotovoltaico, termico, isolamento verde etc.); interventi per garantire la sicurezza degli edifici scolastici (impianti idrico-elettrici-rilevamento, scale emergenza, etc.); interventi per aumentare l'attrattività degli Istituti scolastici (spazi interni ed esterni, segnaletica funzionale etc.); interventi per garantire l'accessibilità a tutti degli Istituti scolastici (porte, arredi, infissi esterni, ascensore, piattaforma eleva-

## Il Cardinale Sepe alla pizzeria Di Matteo nel ventennale della visita del Presidente Usa Bill Clinton

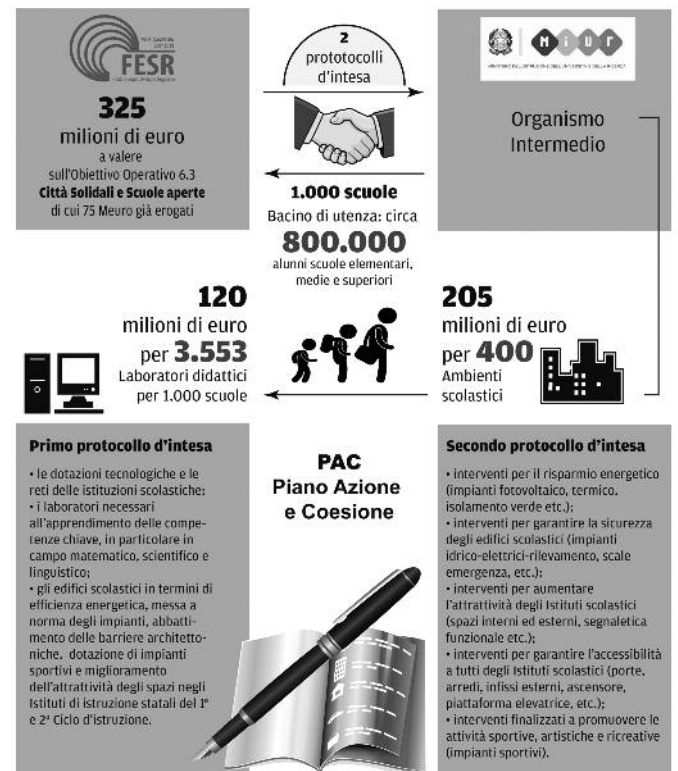


Il Cardinale Crescenzo Sepe, l'8 luglio, in visita alla storica pizzeria Di Matteo per condividere l'iniziativa “Una pizza allunga la vita”, promossa dall'associazione Terronian, presieduta da Sarah Ancarola e Salvatore Di Matteo. L'occasione per celebrare il ventennale della visita del presidente Usa Bill Clinton nel locale per l'incontro a Napoli dei capi di Stato e di governo del 1994.

I promotori hanno voluto ricordare il grande evento nel segno

### PROGRAMMATI OLTRE 800 MILIONI DI EURO PER LE SCUOLE DELLA CAMPANIA

#### PRIMA FASE: POTENZIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE

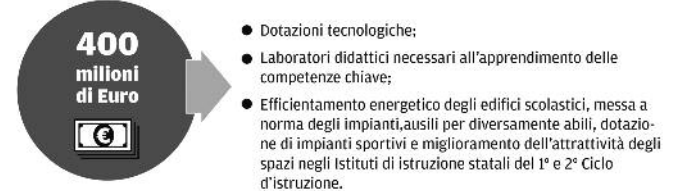


#### SECONDA FASE: LA SCUOLA NELL'ACCELERAZIONE DELLA SPESA

**A** la Giunta Caldoro ha definito le procedure per programmare ulteriori risorse del POR FESR volte all'adeguamento statico degli edifici scolastici di proprietà dei comuni della Campania.



**B** Con DGR n. 233 del 27 giugno 2014 La Giunta Regionale ha programmato 400 meuro di investimenti per



trice, etc.); interventi finalizzati a promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative (impianti sportivi).

Al momento sono stati erogati 42,5 milioni di euro.

102 milioni di euro di risorse POR FESR per l'adeguamento statico degli edifici scolastici di proprietà dei comuni della Campania.

Su 54 progetti presentati, sono stati ammessi al momento a finanziamento il 38,8% per un totale di circa 41 milioni.

Infine, con una delibera di Giunta del 27 giugno 2014, sono stati programmati ulteriori 400 milioni di investimenti per dotazioni tecnologiche, ausili per diversamente abili, laboratori didattici necessari all'apprendimento delle competenze chiave, efficientamento energetico degli edifici scolastici, messa a norma degli impianti, dotazione di impianti sportivi e miglioramento dell'attrattività degli spazi negli Istituti di istruzione statali del 1° e 2° Ciclo d'istruzione.

della solidarietà e della sana alimentazione per cui il ricavato della vendita delle “pizze a libretto” acquistate nella giornata sarà devoluto alla fondazione “In nome della vita” per Casa di Tonia.

«Ancora un segnale di bontà e speranza – ha detto il cardinale Sepe – che dimostra la grande generosità dei napoletani dal cuore aperto alla generosità». I proprietari hanno offerto al Cardinale una pizza a libretto, simbolo della tradizione napoletana».

Consiglio Regionale della Campania

# Approvato il marchio etico regionale

Il Consiglio Regionale della Campania, presieduto da Pietro Foglia, ha approvato all'unanimità (36 voti favorevoli su 36 votanti) la proposta di legge "Promozione del marchio etico regionale".

La proposta di legge, ad iniziativa del già consigliere regionale Carmine Sommesse, istituisce il "marchio etico regionale", che sarà concesso, su richiesta, dalla Regione Campania alle imprese che si ispirano, nelle loro produzioni, ai principi di legalità e di socialità, con particolare riferimento alla tutela della sicurezza dei lavoratori e al rispetto dell'ambiente.

Ad introdurla all'esame dell'Assemblea il presidente della Commissione regionale Lavoro e attività produttive Giovanni Baldi (FI) che ne ha sottolineato "l'alta valorialità tesa a valorizzare le produzioni della Campania che si realizzano nel pieno rispetto di principi fondamentali, ancora più importanti nella nostra realtà campana, della legalità".

Sul tema sono intervenuti anche i consiglieri Gennaro Salvatore (Caldoro Presidente) che ha evidenziato "l'alto significato sociale e valoriale del marchio etico regionale a tutela dei lavoratori e dell'ambiente e a supporto del mondo delle piccole e medie imprese, colpite dalla crisi ma ancora spina dorsale della realtà economica e sociale della Campania" e il vice capogruppo del Pd Antonio Marciano che ha proposto l'istituzione di un fondo di solidarietà dell'Istituzione regionale a favore delle imprese vittime di usura improntandolo la legge alle varie esperienze regionali in materia di mar-



chio etico che sono tese a favorire le attività produttive stremate dalla grave crisi socio-economica e a salvaguardare l'occupazione.

Ottenuto il rilascio del marchio etico, le imprese potranno utilizzarlo per contraddistinguere i propri prodotti come ottenuti senza l'impiego di manodopera minorile o con lavoro a nero, nel rispetto delle

norme internazionali e nazionali sui diritti dei lavoratori e nel rispetto dell'ambiente e dei principi di legalità.

È istituita la Commissione regionale sulla Responsabilità sociale delle aziende con il compito di vigilare sull'utilizzo del marchio etico, di predisporre il Protocollo per il suo uso e di favorirne la conoscenza e la diffusione.

## Come uscire dalla crisi

Dibattito promosso da Libera e Federconsumatori

Giovedì 3 luglio alle ore 17, presso il Centro di Cultura "Domus Ars", che ha sede nella Chiesa San Francesco delle Monache in via Santa Chiara, si è tenuto il dibattito dal titolo "Misera Ladra! Dalla crisi si esce insieme, aiutiamoci a farlo". Un incontro promosso da Libera Campania e Federconsumatori Campania nell'ambito della campagna Misera Ladra ([www.miserialadra.it](http://www.miserialadra.it)), un momento collettivo per discutere di povertà, precarietà e crisi nella città di Napoli.

Ad avviare il dibattito è stato Rosario Stornaiuolo, presidente regionale Federconsumatori, il quale, dopo i saluti e le presentazioni, è andato dritto al punto dichiarando: «Napoli è una delle città del nostro Paese con maggior tasso di povertà, i poveri della Campania sono più delle tre regioni più forti e grandi del nord». Proseguendo il suo intervento, Stornaiuolo ha dipinto uno scenario di Napoli e del Meridione in generale molto preoccupante, «povertà è disoccupazione raggiungono picchi che dovrebbero far scattare più di un campanello d'allarme».

Giuseppe De Marzo, responsabile nazionale della campagna Misera Ladra, ha aggiunto: «In Italia, un terzo della popolazione è in povertà relativa o assoluta, ci sono circa dieci milioni di poveri relativi e quasi cinque milioni di poveri in termini assoluti. La povertà, nel nostro paese, è diventata una priorità. In Europa, siamo tra i paesi con maggior percentuali di povertà minorile e dispersione scolastica, fattore che continua a incentivare la crisi socio-economica che stiamo vivendo».

Le istituzioni, tramite la persona di Enrico Panini, Assessore al Lavoro e alle Attività Produttive, hanno proposto di riprendere quest'iniziativa a livello cittadino, ovvero far convogliare questi dibattiti riguardo le critiche problematiche della nostra città in una pratica politica che possa incentivare l'agire di un ente locale "capace di fare ciò che deve fi-



no in fondo." Le domande di accesso al dormitorio pubblico e d'iscrizione alle liste dei disoccupati sono cresciute in maniera vertiginosa nell'ultimo anno, mentre «i poveri continuano a non avere una voce, anzi, s'incarica di parlare per loro chi povero non lo è mai stato».

Ha concluso l'incontro, Rosario Trefiletti, Presidente nazionale Federconsumatori, mostrando come il già critico quadro della disoccupazione a livello nazionale, peggiora ulteriormente se si vanno ad analizzare i dati del Meridione e, in particolare, quelli di Napoli dove il numero dei giovani senza lavoro «ha raggiunto cifre spaventose».

Michele Maria Serrapica

## Guinness della pizza

Trecento pizzaioli provenienti da tutto il mondo manipoleranno, lanceranno e apriranno un panetto di circa 400 grammi fino ad ottenere una pizza larga almeno 31 centimetri. O almeno ci proveranno. Obiettivo? Entrare nel Guinness dei primati. È questo il mega-evento gastronomico e spettacolare a cui sta lavorando Claudio Ospite, presidente dell'Istituto nazionale della pizza (Inp onlus) e vicepresidente dell'associazione "Margherita Regina". Occhi puntati, dunque, sul Palapartenope di Napoli (via Barbagallo, 115) quando il prossimo 15 e 16 settembre, nell'ambito della rassegna Cibus Campania Felix, 300 pizzaioli tenteranno un'impresa mai riuscita prima. Per entrare nella storia ci vuole abilità, sangue freddo e tanto amore per un piatto simbolo della cucina mediterranea. Una sfida corale a colpi di farina, sale, lievito in cui vincerà sicuramente il gusto. Possono partecipare al tentativo di record "Guinness world records™" i pizzaioli che abbiano compiuto almeno 16 anni capaci di manipolare, lanciare ed aprire un panetto di circa 400 grammi lievitato, preparato dagli organizzatori. Per avere maggiori informazioni e per leggere il regolamento consultare i siti

[www.margheritaregina.com](http://www.margheritaregina.com) e [www.istitutonazionalepizza.it](http://www.istitutonazionalepizza.it) oppure visionare il filmato promozionale su youtube (<http://youtu.be/gnKFVv9Au9A>). I pizzaioli che vorranno tentare l'impresa ed entrare nel Guinness dei primati hanno tempo fino al 31 luglio 2014 per iscriversi versando una quota di 120 euro che dà diritto a un badge personalizzato, un kit vestuario (cappello, maglietta, foulard, grembiulino, mentre pantaloni e scarpe di colore bianco sono a carico dei partecipanti), il diploma rilasciato e personalizzato da Guinness world records limited, un medaglione personalizzato di Guinness world records™, una borsetta con logo Guinness world records™, dvd e cd dell'evento.

Nei due giorni di settembre saranno organizzati quattro prove di tentativi di record prima di quello ufficiale previsto per martedì 16 alle ore 19 a cui seguirà uno spettacolo musicale con cabaret. Degustazioni di prodotti tipici campani in ben 22 stand nel corso di tutta la manifestazione per dimostrare che la Campania è in primo luogo eccellenza enogastronomica e non solo Terra dei Fuochi. Per info 334.5615382 e 331.4259224 oppure scrivere a [istitutonazionale@libero.it](mailto:istitutonazionale@libero.it) e [info@margheritaregina.com](mailto:info@margheritaregina.com).

# San Mauro Abate: il senso di una festa

Si sono conclusi i festeggiamenti in onore di San Mauro Abate, protettore della città di Casoria, in occasione della tradizionale festività estiva, che commemora la traslazione delle reliquie del Santo, discepolo prediletto di Benedetto da Norcia. Tanti i momenti di preghiera e di raccoglimento, finalizzati alla meditazione sulla carismatica figura di Mauro, artefice di tanti miracoli ma, soprattutto, esempio straordinario di obbedienza, virtù generata in lui da un'innata umiltà, che lo indusse a ravvisare nei superiori, ed in particolare nel suo magnifico maestro, San Benedetto, l'espressione della divina volontà.

L'obbedienza di Mauro, dunque, non fu mai sterile sottomissione, bensì condivisa accettazione di un progetto provvidenziale, che non si sarebbe concretizzato se egli non fosse stato docile strumento nelle mani di quanti egli sapeva investiti dall'illuminazione di Dio.

Questi dunque i motivi che hanno accompagnato la preparazione alla solennità della scorsa domenica, annunciata nella sua portata emotiva già sabato, allorché, nella mattinata, si è reso onore ai caduti del primo conflitto mondiale mentre il pomeriggio ha visto come protagonisti sbandieratori e cavalieri, che hanno sfilato lungo alcune vie della città, in memoria della bella tradizione secondo la quale san Mauro scelse come sua terra prediletta la nostra Casoria, in cui pervenne, quando si trattava ancora di un piccolo territorio agricolo, un soldato: giunto in prossimità di una cappellina, sita dove oggi è collocata la Basilica, il cavaliere fu costretto ad arrestarsi poiché il suo fido destriero non ne voleva sapere di procedere... dopo una lunga e vana attesa, intervennero i monaci alla cui cura era affidata detta cappella ed uno di loro chiese al cavaliere se per caso portasse con sé qualche reliquia... l'uomo rifletté e poi riferì di essere in possesso di un dito di san Mauro Abate, dito che tutt'oggi costituisce l'oggetto di culto e di devozione da parte dei casoriani; ebbene, il monaco non ebbe dubbi: Mauro aveva scelto di rimanere in quella Casoria che apparteneva di già ai possedimenti del ricco padre Anicio, proprietà poi donate ai Benedettini, allorché il giovane figliolo intraprese la vita monastica.

La riproduzione scenografica di quell'evento, che, con intelligenza e sensibilità, il Preposito Curato della Basilica, don Mauro Zurro, propone ormai da qualche anno, suscita sempre grande interesse ed emozione, risvegliando il fin troppo sopito senso di appartenenza ad un'identità spirituale e civile, soffocata dal pressapochismo e da chi è, stoltamente, convinto che il presente sia figlio di se stesso... il tempo della preghiera, quindi, si è coniugato alla cultura, alla storia, all'arte e la fede ha rappresentato non solo il tempo della fraterna condivisione di un credo, ma anche la riscoperta di un sé quasi smarrito.

In piena coerenza con le linee indicate da papa Francesco, don Mauro Zurro ha prediletto, come da sempre predilige, la sobrietà e l'efficacia di una testimonianza coerente, scevra da compromessi e mezze misure, infatti, nel corso della Santa Messa delle dodici di domenica 6 luglio, officiata dal novello sacerdote don Raffaele Ferrara, egli ha ribadito con forza il senso della processione pomeridia-



na, a seguito della celebrazione eucaristica presenziata dall'Abate di Cava de' Tirreni: essa sarebbe stata testimonianza di una scelta di vita, da leggere ed interpretare quale sfida alla miscredenza ed alla laicizzazione eccessiva del nostro tempo e quindi, proprio per questo, vissuta con forza e convinzione: una processione, dunque, non è finalizzata a raccogliere fondi, bensì a dimostrare la bellezza dell'appartenere al popolo di Dio, un popolo che si riconosce, orgogliosamente, nelle virtù che furono di san Mauro Abate e che, auspichiamo, possano ritornare ad essere patrimonio distintivo di ogni casoriano che si dica "cristiano".

Margherita De Rosa

## A Vigliena in scena Eduardo

*A San Giovanni a Teduccio, il progetto dei Sancarlini*

Eduardo De Filippo rivive nella periferia est di Napoli, a San Giovanni a Teduccio, grazie ai giovani e ai progetti del Teatro di San Carlo che a Vigliena, negli stabilimenti che furono della Cirio, ha attrezzato i propri laboratori di scenografia e falegnameria e 'inventato' laboratori di musica, di canto, di danza per i bambini, i ragazzi, i giovani del quartiere, molti dall'associazione Figli in Famiglia, diventati l'ensemble dei Sancarlini, due cori amatoriali che si stanno facendo già conoscere e valere. A trent'anni dalla scomparsa del genio dunque una nuova celebrazione dal Lirico partenopeo, non per ricordare un'assenza piuttosto per dare continuità ad una presenza. A Vigliena, da martedì 8 luglio all'11 luglio, in scena "I mille pagliacci di Eduardo", di cui è autore e regista Mariano Bauduin, con i Sancarlini, diretti da Stefania Rinaldi e da Carlo Morelli e con attori e cantanti della Compagnia Gli Alberi di Canto Teatro.

«Ho voluto destrutturare alcuni momenti intrisi di sacralità presenti in varie commedie eduardiane e li ho posti in relazione con personaggi e situazioni del teatro di Raffaele Viviani» ha affermato Bauduin nel corso della conferenza di presentazione dell'iniziativa il 1° luglio.

Riferendosi, soddisfatto, all'esperienza nei Laboratori sancarlani di Napoli Est, Mariano Bauduin ha parlato di «un forziere colmo di monete d'oro da cui ho attinto» e: «Costruirò attorno al poemetto di Vincenzo De Pretore una cantata/oratorio, dove gli elementi narrativi saranno suggeriti dai versi stessi di Eduardo. Quello che mi propongo di fare è indagare Eduardo e i suoi mille mascheramenti, soprattutto linguistici. Racconto così i borderline di cui Eduardo si occupava: i ragazzi del Filangieri, di Nisida, i tre figli di Filumena e lo stesso Vincenzo De Pretore».

I due direttori dei Sancarlini, Stefania Rinaldi e Carlo Morelli, hanno posto in evidenza il valore dell'incontro di ragazzi - provenienti da esperienze di studio e da condizioni sociali diverse - tra loro e con le realtà del quartiere, con forme e categorie musicali diverse, tramite, ha sottolineato Carlo Morelli, «la funzione sociale e cognitiva della musica».

Il Direttore Artistico del San Carlo Vincenzo De Vivo ha sottolineato che «siamo 'figli' di Eduardo-Filumena, di una Napoli che con le forze dei giovani può ridiventare riferimento culturale» ed ha annunciato il bando del Corso di Formazione per Sarto dello Spettacolo (<http://www.teatrosancarulo.it/pages/legalitars>). Un assaggio dello spettacolo è stato offerto, con tammorre e voci, da alcuni sancarlani con Patrizia Spinosi e Anna Spagnuolo, che saranno interpreti dello spettacolo insieme con Antonella Morea, Mario Brancaccio, Luigi Nappi, Armando Aragione, Maurizio Murano.

Valeria Chianese

Pompei  
13 settembre  
2014

Scafati / Pompei  
ore 14,00-20,30

► Ospiti e testimoni d'eccezione che credono nel potere della preghiera.

► Speciale benedizione delle famiglie, in special modo di quelle in difficoltà.

► Speciale benedizione dei bambini e dei ragazzi alla vigilia del nuovo Anno scolastico 2014-2015

Il Pellegrinaggio: si svolgerà sotto lo sguardo della Madonna di Pompei. L'effigie della Vergine accompagnerà il Pellegrinaggio, un corale gesto di preghiera nel quale genitori e figli, nonni e nipoti, giovani e anziani testimonieranno la bellezza della vita e l'originalità della famiglia cristiana.

«Le famiglie sono la Chiesa domestica, dove Gesù cresce, cresce nell'amore dei coniugi, cresce nella vita dei figli. E per questo il nemico attacca tanto la famiglia: il demonio non la vuole! E cerca di distruggerla, cerca di far sì che l'amore non sia lì».

(Discorsi di Papa Francesco alle famiglie alla 37ª Convocazione del Rinnovamento, Stadio Olimpico Roma, 1 giugno 2014).

Infoline  
info@pellegrinaggiofamiglie.it  
Tel. 06 2310577 - 23239914 - Fax 06 2305014

**7° Pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia**

**“Maschio e femmina Dio li creò”**  
(Gen 5, 1)

**La famiglia dinanzi alla volontà di Dio**

IN VISTA DEL  
**Sinodo dei Vescovi sulla Famiglia**

PROMOSSO DAL  
Rinnovamento nello Spirito Santo

IN COLLABORAZIONE CON  
Ufficio Nazionale per la Pastorale della Famiglia della CEI  
Forum delle Associazioni Familiari

CON IL PATROCINIO DEL  
Pontificio Consiglio per la Famiglia

*RelazioNapoli: visite partecipate nel Centro storico  
con riflessioni e approfondimenti*

# Suggestioni dal passato

di Eloisa Crocco

Quante volte ci troviamo a passare frettolosi, presi da impegni e pensieri, per il meraviglioso Centro storico della nostra città, e ne ignoriamo la storia e il valore artistico? Soprattutto non ci lasciamo nemmeno sfiorare, perché troppo di corsa, dalle emozioni che con le sue chiese, i palazzi, ogni sua pietra che racconta dei secoli passati può trasmetterci?

Per aiutare noi cittadini spesso troppo distratti, così come i turisti che si trovano in città, a scoprire – o riscoprire – le bellezze di Napoli, imparando anche a collocarle nella vita del quartiere, nelle relazioni quotidiane che vi si instaurano, nel rapporto con le istituzioni presenti sul territorio, nasce il progetto “RelazioNapoli”, che dallo scorso mese di giugno si è concretizzato con una serie di “visite partecipate”.

Il progetto nasce da un'idea della psicologa e psicoterapeuta Roberta De Martino, vicepresidente di “Pensare più”, associazione di promozione sociale formata da psicologi e sociologi. “RelazioNapoli” è un progetto di ricerca-azione, che unisce arte, psicologia e cultura nel tentativo di conoscere meglio il territorio, viverlo in maniera più partecipata, e creare una sinergia con il Comune di Napoli, che ha patrocinato l'iniziativa. Gli esperti dell'associazione, con l'intento di creare un osservatorio permanente delle dinamiche di quartiere, hanno cominciato il loro lavoro con dei sopralluoghi nel centro storico, osservando i luoghi e intervistando cittadini, turisti, ristoratori, commercianti, per avere un'idea di come i posti vengono quotidianamente vissuti e del significato che nel tempo hanno avuto nella storia della città.

Quindi ci sono stati i “tour partecipati”, in collaborazione con diverse associazioni culturali operanti nel territorio della II



Municipalità, tra cui Artemisia, Hermes, Khymeia, Napoli Città Visibile e Medea Art. Visite guidate in luoghi simbolo della nostra città, tra un decumano e l'altro, con guide esperte a spiegare la storia che questi luoghi raccontano e il loro valore artistico.

E poi, curate dai membri dell'associazione “Pensare più”, riflessioni su diversi temi di stretta attualità, come l'importanza dei sogni o la sofferenza della precarietà, temi pensati in connessione con la storia dei luoghi attraversati, storia che oggi come ieri vede i Napoletani protagonisti con le loro gioie e i loro dolori.

Ai partecipanti ai tour vengono regalati dei taccuini, offerti dal Consorzio Borgo Dante & Decumani, su cui annotare le pro-

prie sensazioni ed emozioni, che servono poi da spunti per i dibattiti che si tengono a fine giro, per condividere l'esperienza e tutti insieme “pensare più”. Tutti vengono invitati anche a scattare foto durante il percorso, da condividere sulla pagina facebook del progetto, per mettere in comune le emozioni vissute.

Il progetto “RelazioNapoli” è infatti osservazione, condivisione, partecipazione, presenza attiva sul territorio. Per informazioni sui prossimi eventi in programma è possibile scrivere all'indirizzo [relazionapoli@pensarepiu.it](mailto:relazionapoli@pensarepiu.it) o chiamare al numero 3389247362, oppure consultare la pagina facebook dedicata al progetto RelazioNapoli.

## Lux in tenebris

*Con Lux in tenebris, la luce viva dell'arte illumina il percorso storico-artistico all'interno delle mura di una Napoli da scoprire: il teatro e la musica di alcuni dei migliori artisti napoletani accompagneranno i visitatori nei luoghi suggestivi delle Catacombe di San Gennaro, della Basilica di Santa Maria della Sanità, e ancora della Basilica dell'incoronata Madre del Buonconsiglio a Capodimonte e quella di San Gennaro extra moenia. In un percorso suggestivo, dove l'arte insegue l'arte, in un dialogo eterno tra antico e moderno, come nello spirito della mostra Paleocontemporanea. Far vivere luoghi sconosciuti non solo ai turisti, ma anche a chi abita tutti i giorni la città, è la sfida raccolta dalle nostre visite guidate corredate di spettacoli e concerti. Perché le ombre artistiche diventino gli abitanti misteriosi di una Napoli avvolta nel buio e nella bellezza.*

Ecco i prossimi appuntamenti

**19 luglio:** ore 20 e ore 21.30  
Catacombe di San Gennaro  
“Napoli 1647  
rivoluzione d'amore”  
di Marilena Lucente  
con Iliana Delli Paoli  
regia di Roberto Solofria  
15 euro visita guidata  
e spettacolo

**26 luglio:** ore 20 e ore 21.30  
Catacombe di San Gennaro  
“Unalampa” special edition  
di e con Roberto Azzurro  
15 euro visita guidata e spettacolo

**2 agosto:** ore 20 e ore 21.30  
Catacombe di San Gennaro  
“Faccia gialluta - San Gennaro  
nei testi di Manlio Santanelli”  
15 euro visita guidata e spettacolo

*Il Teatro di via Conte di Ruvo ha presentato la stagione teatrale 2014 - 2015.*

*Presente Alessandro Gassmann*

## Al Bellini “A te altro”

La stagione teatrale 2014/15 del Teatro Bellini di Napoli presentata dai fratelli Gabriele e Daniele Russo, direttori del teatro, vede numerose novità nel programma teatrale. Infatti, a differenza degli altri anni ci sarà l'unione degli spettacoli del “Grande” e del “Piccolo” Bellini, per creare un'unica grande stagione teatrale, come un coro dalle diverse voci.

Si passerà così a da spettacoli dal più ampio respiro messi in scena nella grande sala grande a quelli più sperimentali, che necessitano di un ambiente più intimo e raccolto.

I due direttori hanno spiegato che questa scelta è stata compiuta per cercare di creare una continuità tra i due spazi e unificare le due anime del teatro. La stagione presentata con il nome “A te altro” rappresenta per i fratelli Russo l'anno del rilancio per l'unico teatro stabile privato dell'Italia meridionale..

Già dal nome si coglie la ricerca della differenziazione dell'offerta teatrale che propone un programma “diverso” con spazio al cinema, a produzioni proprie e coproduzioni, alla rivisitazione di classici e a percorsi di formazione.

La stagione si aprirà il 7 ottobre, con la messa in onda del film “Goltzius and the Pelican Company” di Peter Greenaway, presentato alla VII edizione del Festival Internazionale del Film di Roma. Il film, pensato per essere proiettato in teatro, sarà trasmesso in lingua originale con sottotitoli in italiano.

Non mancheranno i grandi nomi del teatro e del cinema italiano come Alessandro Gassman (presente a sorpresa nella conferenza stampa) regista del riadattamento teatrale di Maurizio De Giovanni, Qualcuno volò sul nido del cuculo, tratto dall'omonimo romanzo di Ken Kesey, in scena dal 7 al 19 aprile; Tony Servillo, per la prima volta in scena al Bellini, che insieme al fratello Peppe rappresenterà Le voci di dentro di Eduardo De Filippo dal 2 al 18 gennaio;

Silvio Orlando, che dal 11 al 16 novembre metterà in scena una rivisitazione de Il mercante di Venezia, per la regia di Valerio Binasco; Emma Dante (anch'essa per la prima volta al Bellini) presenterà il suo nuovo lavoro Io, Nessuno e Polifemo dal 3 all'8 febbraio; Roberto Herlitzka, che dall'11 al 16 novembre interpreterà Una giovinezza enormemente giovane ispirato ai testi di Pier Paolo

Pasolini; Simone Cristicchi riprenderà lo spettacolo di grande successo Magazzino 18, dedicato alle foibe, dal 21 al 26 ottobre; Rino Di Martino rappresenterà Le tre verità di Cesira di Manlio Santanelli dal 25 novembre al 7 dicembre; Claudio Bisio sarà protagonista di Father and son, spettacolo di Michele Serra dal 27 gennaio al 1 febbraio; Altri volti di spicco a calcare il palcoscenico del Teatro di via Conte di Rivo saranno Margherita Di Rauso con Week end di Annibale Ruccello (14 - 19 aprile); Damiano Michieletto con una rivisitazione de L'ispettore generale di Gogol; l'Orchestra di Piazza Vittorio che riprenderà Il flauto magico di in chiave moderna inserendolo in una società multirazziale immaginaria dei nostri tempi; Enrico Guarnieri dal 20 al 25 gennaio, metterà invece in scena il Mastro Don Gesualdo di Giovanni Verga.

L'intreccio tra cinema e teatro, che sarà uno dei fili conduttori dell'intera stagione, continua con il ritorno sulle scene della fortunata produzione dei fratelli Russo (sia alla regia che nella recitazione) Arancia meccanica dal 18 al 30 novembre; altro adattamento teatrale ripreso dal cinema sarà Some Girl(s) di Neil LaBute dal 10 al 28 dicembre e poi ci sarà “Una pura formalità”, con Glauco Mauri e Roberto Sturmo dal 17 al 22 marzo, tratto dal film di Giuseppe Tornatore.

Spazio anche alla danza, grazie alla collaborazione con Neo, la rete della danza contemporanea in Campania, ed al teatro di ricerca ,con la messa in scena di spettacoli del calibro di Zombitudine di e con Daniele Timpano ed Elvira Frosini, dal 3 all'8 febbraio e de L'uomo nel diluvio scritto e diretto da Simone Amendola e Valerio Malorni.

Infine, ampio spazio sarà dato alla formazione con la collaborazione di Interno5 per il progetto “Turn over”. Questa sezione vedrà una serie di incontri, conferenze, workshop, dibattiti, stages e corsi di formazione per creare uno spazio in cui riflettere insieme su forme ed esperienze nuove di produzione e distribuzione con la convinzione che il sistema teatrale necessita di un profondo rinnovamento. Il progetto s'inserisce sulla scia del più ampio progetto di formazione portato avanti dal Bellini con l'Accademia D'Arte Drammatica diretta da Dario Monfredini.

**Nuova Stagione**

SETTIMANALE DIOCESANO DI NAPOLI

**Editore: Verbum Ferens s.r.l.**

Organo di informazione ecclesiale e di formazione cristiana

Reg. Tribunale di Napoli N. 1115 del 16.11.57 e del 22.10.68

Iscrizione Reg. Roc. N. 19131 del 18.02.2010

Direttore Responsabile CRESCENZO CIRO PISCOPO

Vice Direttore VINCENZO DORIANO DE LUCA

Redazione, segreteria e amministrazione:

Largo Donnaregina, 22 - 80138 NAPOLI

Tel. 081.557.42.98/99 - 081.44.15.00

Fax 081.45.18.45

E-mail: [nuovastagione@chiesadinapoli.it](mailto:nuovastagione@chiesadinapoli.it)

un numero € 1,00

abbonamento annuale € 40

c.c.postale n. 2232998

Pubblicità: Ufficio Pubblicità di NUOVA STAGIONE

Manoscritti e fotografie anche se non pubblicati

non si restituiscono

Associato alla Unione Stampa Periodica Italiana



Aderente alla Federazione Italiana  
Settimanali Cattolici



A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco

Stabilimento Tipo-Litografico

Tel. 081.803.97.46

Chiuso in tipografia alle ore 17 del mercoledì

Festa del Carmine 2014

# Maria, la Stella della nuova evangelizzazione



## Domenica 13 luglio

**139° anniversario dell'Incoronazione dell'Icona della Madonna Bruna.**

Alle ore 10, Celebrazione Eucaristica Presieduta da S. E. Mons. Filippo Iannone, Arcivescovo Vicegerente della Diocesi di Roma.

Alle ore 19, Celebrazione della Parola, consegna dello Scapolare e rinnovo dell'impegno per quanti già lo indossano.

## Martedì 15 luglio

Orario Sante Messe 7 – 8.30 – 10 – 11.30 – 13.00 – 17.30. Dalle ore 7.30 fino alle 13, solo durante l'intervallo tra le varie Messe, sarà possibile venerare da vicino l'Icona della Madonna Bruna.

Alle ore 19: Primi Vespri della Solennità di Maria Santissima del Monte Carmelo presieduti da padre Alfredo Maria Di Cerbo, Commissario Generale dei padre Carmelitani.

Alle ore 20, accensione delle luminarie della ditta Cesarano di Torre del Greco.

Alle ore 20.30, omaggio al monumento ai Caduti e intrattenimento musicale.

Alle ore 22, Simulacro di Incendio del Campanile.

## Mercoledì 16 luglio

**Solennità di Maria Santissima del Monte Carmelo.** Orario Sante Messe: 6 – 7 – 8 – 9 – 10 – 11 – 12 (con supplica) – 13 – 17.30

Alle ore 19.30, Concelebrazione Eucaristica in piazza del Carmine presieduta dal Cardinale Crescenzo Sepe Arcivescovo Metropolita di Napoli.

## Nuova Stagione

### Quote 2014

Abbonamento ordinario	€	40,00
Abbonamento amico	€	50,00
Abbonamento sostenitore	€	150,00
Benemerito a partire da	€	500,00

Gli abbonamenti si sottoscrivono presso la segreteria di "Nuova Stagione" oppure tramite versamento sul c/c postale n. 2232998 intestato a Verbum Ferens s.r.l., largo Donnaregina, 22 - 80138 Napoli.

**Nuova Stagione**  
SETTIMANALE DIOCESANO DI NAPOLI  
Anno LXVIII • Numero 26 • 13 luglio 2014  
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abb. Postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Napoli  
Reg. Trib. di Napoli n. 1115 16/11/57 e 22/10/68  
Redazione e Amministrazione: Largo Donnaregina, 22 - 80138 Napoli  
E-mail: nuovastagione@chiesadnapoli.it